

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 242

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 11 ottobre 1938 - XVI

ABBONAMENTI Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 35 - Trimestre L. 20
Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato L. 5
Prezzi: Conto 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-30
Pubblicità: Pubblicità non pubblica ma si restituiscono. Spedizioni in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 1,50
Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Cronologia L. 2 - Cronologia L. 2 - Cronologia L. 2
Inchieste, interviste, ecc. L. 3 - Economisti: vedi rubrica. Chiedere preventivi e progetti.
Ufficio pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Tel. 9-59 - Milano: Via Vivato, 1 - Tel. 70-333

IL DUCE DIRIGE I LAVORI della Commissione suprema per l'autarchia

Una meta per il settore agrario: 5.500.000 ettari a grano con una produzione di novanta milioni di quintali per una popolazione di cinquanta milioni d'Italiani

La relazione del Ministro Lantini sul primo anno di attuazione dei piani corporativi ed un'alta proficua discussione

Poderosa battaglia in pieno sviluppo

ROMA, 10. Oggi alle ore 16 si è riunita al Ministero delle Corporazioni la commissione suprema dell'autarchia. Erano presenti S. E. Federzoni, presidente del Senato, S. E. Starace, ministri Solmi, Thaon di Revel, Bottai, Cobelli Gligi, Rossoni, Biondi, Lantini, Alfieri, Guarnieri, il sottosegretario di Stato Ferruzzi, Pariani, Valle, Tassinari, Ricci, il commissario generale per la fabbricazione di guerra, i vicesegretari e il segretario amministrativo del P. N. F. I vicesegretari delle 22 Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni nazionali di datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, i presidenti delle consulte coloniali tecnico corporative, S. E. De Stefani e S. E. Fessio, esperti per la R. Accademia d'Italia, il senatore Giannini, l'on. Visco e il dott. Frascarelli per il Consiglio nazionale delle ricerche, S. E. Giordani vice presidente dell'IRI, i presidenti degli enti parastatali per

minerale, i combustibili e i carburanti, il commissario dell'Istituto colonico italiano, il segretario generale della commissione suprema di difesa.

Erano presenti in qualità di ospiti il prof. Barilla, sen. Boccardo, Com. De Ambra, on. Garbaccio, gr. uff. Marinotti, on. Molta, S. E. Ferrilli, ing. Rocca, ing. Sarronio. Assistevano anche i direttori di giornali: Alessi del Piccolo di Trieste, Biondi del Corriere della Sera, De Cristoforo del Popolo di Roma, Fontanelli del Lavoro fascista, Cay-dan del Giornale d'Italia, on. Guglielmo della Tribuna, Guglielmo del Giornale di Genova, Interlandi del Tevere, Melgeri del Messaggero, Morgagni dell'Agenzia Stefani, dott. Vito Mussolini del Popolo d'Italia, dott. Signorini della Stampa. Assenti giustificati il direttore della Banca d'Italia e l'on. Donegani.

Alle ore 17 il Duce fa il suo ingresso nel salone centrale del Ministero delle Corporazioni, accolto dal saluto dei presenti.

Le iniziative nell'anno XVI

Si inizia immediatamente la discussione del primo argomento posto all'ordine del giorno dell'importantissima sessione della Commissione suprema dell'autarchia e precisamente quello che riguarda il primo anno di attuazione dei piani di autarchia per il quale il Ministero delle Corporazioni ha predisposto un'ampia e documentata relazione in due volumi.

Il Duce dà la parola al Ministro delle Corporazioni il quale illustra i criteri fondamentali delle relazioni riassuntive presentate dal Ministero all'esame della Commissione suprema.

NUOVI IMPIANTI

Egli traccia il quadro delle iniziative assunte nell'anno XVI per l'attuazione dei programmi di autarchia ed espone le cifre relative alle autorizzazioni concesse e a quelle negate nelle quali si riassume una parte notevole del lavoro svolto. Illustra poi le conclusioni che possono trarsi da questo primo periodo di attuazione dei piani, sia in rapporto al fronte delle iniziative, che alla loro vitalità, sia in rapporto ai timori talvolta espressi, sia circa la possibile tendenza dei produttori rappresentati in Corporazioni a ostacolare le iniziative provenienti da terzi. Indica quindi che i pareri favorevoli espressi sui nuovi impianti dalle Corporazioni si aggirano sul 25 per cento, mentre il residuo è costituito da domande rinviata per ulteriore istruttoria.

A questo punto il Duce, prendendo la parola, ha sottolineato che l'attività e l'intervento delle Corporazioni nella materia della autorizzazione dei nuovi impianti industriali, come risulta dalle cifre esposte dal ministro Lantini, non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione di interessi che da qualcuno si temeva. Si può anzi dire che questo timore è risultato inconsistente.

Proseguendo la sua esposizione, il ministro Lantini mette in luce come i più espliciti investimenti di capitale siano stati destinati a iniziative autarchiche e in particolare ad impianti chimico-metalurgici, chimico-elettrici di produzione della cellulosa, della carta e per fibre tessili, senza tener conto dei notevoli impianti idroelettrici.

Altri aspetti connessi alla battaglia autarchica sono la unificazione dei tipi e la specializzazione delle industrie ed il regolamento dei brevetti.

Entrando quindi nell'esame di alcuni dei settori più delicati dal punto di vista dei bisogni nazionali, il ministro illustra gli incrementi produttivi raggiunti, sia per i metalli che per i carboni e si sofferma sulla

problema delle ricerche minerarie, precisando l'azione e gli intendimenti della amministrazione in questo campo.

Quanto al ferro, oltre alla attivazione di parecchie miniere prima abbandonate, è da registrare una più favorevole previsione circa la consistenza quantitativa dei giacimenti.

Per la lignite in particolare il ministro conferma il proposito di concludere gli studi per la distillazione degli oli combustibili, giungendo a concrete soluzioni ed annunciando al riguardo la creazione di una apposita Corporazione: quella dei combustibili liquidi.

Toccano poi taluni problemi affrontati dalle discussioni in sede di Corporazione o imposti dalla pratica, indica all'attenzione della commissione il problema dei costi dei prezzi e dei loro equilibri ai fini della autarchia e segnala la opportunità di estendere il controllo dei prezzi ad un numero maggiore di prodotti.

IL FINANZIAMENTO

Volgendo alla fine della sua relazione, il ministro sottolinea la importanza fondamentale degli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno: quelli del finanziamento dei piani di autarchia e della unificazione e specializzazione industriale, sui quali sono state predisposte apposite relazioni da parte rispettivamente del vice presidente della Corporazione del credito e dell'Unl.

Si passa quindi alla discussione dei singoli piani autarchici. L'on. Caradonna ha preso la parola esponendo i risultati degli studi della Corporazione dei cereali per l'aumento di produzione del grano da ottenersi con l'adozione di sementi coltivate, di sistemi di conservazione in silos a colla costituzione di scorte adeguate per far fronte alle annate agricole favorevoli. L'on. Caradonna ha poi accennato ai problemi riguardanti i cereali minori, grano duro, riso, avena.

Il Duce ha posto in rilievo come i piani per la produzione debbano mettersi in relazione alla necessità di assicurare la alimentazione della popolazione il cui incremento è regolare e porterà in pochi anni il popolo italiano sui 50 milioni di abitanti.

Dopo alcuni chiarimenti sull'aumento di superficie da coltivarsi a cereali, dati dal ministro dell'Agricoltura, parlano sull'argomento gli onori il Acerbo, Tassinari e Buffarini.

Il Duce dichiara che con l'attuazione di bonifica potranno mettersi a coltura altri ettari di terreno, in modo da giungere entro alcuni anni a 5.500.000 ettari e 90.000.000 quintali di grano.

mi. Sull'argomento hanno interloquito l'on. Maraviglia e il ministro dell'Agricoltura.

Il Duce infine ha dichiarato che occorre provvedere e garantire ai produttori di olio un prezzo stabile.

Ma successivamente preso la parola l'on. Acerbo, illustrando lo sviluppo delle esportazioni ortofrutticole, favorite dalla conclusione di accordi economici collettivi fra gli esportatori. L'on. Acerbo ha accennato altresì alla produzione delle marmellate il cui incremento sarebbe agevolato da una ulteriore riduzione del prezzo dello zucchero destinato a quella industria.

Dopo alcune osservazioni del Duce e alcuni chiarimenti del ministro Guardasigilli e del ministro delle Corporazioni sugli accordi economici collettivi fra esportatori di prodotti ortofrutticoli, si passa al settore zootecnico per cui riferisce il ministro Veziani, esponendo i dati del patrimonio zootecnico e quelli della produzione foraggera, che su quello in discussione e che deve essere intensificato se si vuole ottenere incremento di carne da alimentazione, di pelliccia e di lana. Egli ha osservato come

occorra sostenere i prezzi e ripartire le vendite, regolando le importazioni e accantonando bestiame nel momento di produzione esuberante, ciò che si tende a fare, attraverso il potenziamento della Società importazione bestiame.

Quanto alla produzione foraggera, l'on. Veziani riferisce quello che in questo campo si fa all'estero e come, sia necessario aumentare la produzione di foraggio, a disposizione del ministero di agricoltura per lo sviluppo delle colture praterie destinate a foraggio. Ciò appare tanto più necessario, in quanto alla alimentazione del bestiame vengano sottratti altri mangimi destinati a scopi diversi, granoturco, paglia ecc.

Per la pesca la produzione è aumentata e ha coperto quasi per intero il fabbisogno. L'on. Veziani ha accennato allo sviluppo della piscicoltura nelle acque interne e al crederlo peschereccio e ha infine parlato del latte e del burro la cui produzione consente una certa corrente di esportazione, accennando alla creazione di enti che però vanno opportunamente studiati.

Il ministro delle finanze ha sul problema interloquuto, accennando alla regolamentazione dei laghi Mar-

giora e Garda e poi di quello di Como, ciò che darà la possibilità di irrigare vasti terreni, aumentando la produzione di foraggi.

Sull'argomento hanno parlato S. E. Federzoni e il ministro Guarnieri che ha illustrato i provvedimenti attuati per la protezione del bestiame e della pesca nazionale e la necessità di affrontare in pieno il problema del prezzo del bestiame sul mercato interno, in relazione anche agli impegni internazionali che prevedono importazioni di carni. Anche il ministro dell'Agricoltura ha dato alcuni elementi circa gli apertamenti frigoriferi dei Consorzi zootecnici e il sottosegretario alla Guerra ha accennato al consumo dell'Esercito e alla utilità del congelamento delle carni per la loro conservazione.

Infine l'on. Muziarini ha comunicato quanto sta facendo la sua Confederazione per la disciplina delle vendite del bestiame, sulla possibilità di attrezzare con impianti refrigeranti e congelanti e ha accennato al mercato caseario che dovrebbe essere anch'esso regolato ed equilibrato, specie per quello che riguarda la remunerazione del prodotto.

Il Duce ha poi dato la parola al ministro delle Corporazioni il quale ha illustrato i criteri fondamentali delle relazioni riassuntive presentate dal Ministero all'esame della Commissione suprema.

Egli traccia il quadro delle iniziative assunte nell'anno XVI per l'attuazione dei programmi di autarchia ed espone le cifre relative alle autorizzazioni concesse e a quelle negate nelle quali si riassume una parte notevole del lavoro svolto. Illustra poi le conclusioni che possono trarsi da questo primo periodo di attuazione dei piani, sia in rapporto al fronte delle iniziative, che alla loro vitalità, sia in rapporto ai timori talvolta espressi, sia circa la possibile tendenza dei produttori rappresentati in Corporazioni a ostacolare le iniziative provenienti da terzi. Indica quindi che i pareri favorevoli espressi sui nuovi impianti dalle Corporazioni si aggirano sul 25 per cento, mentre il residuo è costituito da domande rinviata per ulteriore istruttoria.

A questo punto il Duce, prendendo la parola, ha sottolineato che l'attività e l'intervento delle Corporazioni nella materia della autorizzazione dei nuovi impianti industriali, come risulta dalle cifre esposte dal ministro Lantini, non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione di interessi che da qualcuno si temeva. Si può anzi dire che questo timore è risultato inconsistente.

Proseguendo la sua esposizione, il ministro Lantini mette in luce come i più espliciti investimenti di capitale siano stati destinati a iniziative autarchiche e in particolare ad impianti chimico-metalurgici, chimico-elettrici di produzione della cellulosa, della carta e per fibre tessili, senza tener conto dei notevoli impianti idroelettrici.

Altri aspetti connessi alla battaglia autarchica sono la unificazione dei tipi e la specializzazione delle industrie ed il regolamento dei brevetti.

Entrando quindi nell'esame di alcuni dei settori più delicati dal punto di vista dei bisogni nazionali, il ministro illustra gli incrementi produttivi raggiunti, sia per i metalli che per i carboni e si sofferma sulla

mi. Sull'argomento hanno interloquito l'on. Maraviglia e il ministro dell'Agricoltura.

Il Duce infine ha dichiarato che occorre provvedere e garantire ai produttori di olio un prezzo stabile.

Ma successivamente preso la parola l'on. Acerbo, illustrando lo sviluppo delle esportazioni ortofrutticole, favorite dalla conclusione di accordi economici collettivi fra gli esportatori. L'on. Acerbo ha accennato altresì alla produzione delle marmellate il cui incremento sarebbe agevolato da una ulteriore riduzione del prezzo dello zucchero destinato a quella industria.

Dopo alcune osservazioni del Duce e alcuni chiarimenti del ministro Guardasigilli e del ministro delle Corporazioni sugli accordi economici collettivi fra esportatori di prodotti ortofrutticoli, si passa al settore zootecnico per cui riferisce il ministro Veziani, esponendo i dati del patrimonio zootecnico e quelli della produzione foraggera, che su quello in discussione e che deve essere intensificato se si vuole ottenere incremento di carne da alimentazione, di pelliccia e di lana. Egli ha osservato come

occorra sostenere i prezzi e ripartire le vendite, regolando le importazioni e accantonando bestiame nel momento di produzione esuberante, ciò che si tende a fare, attraverso il potenziamento della Società importazione bestiame.

Quanto alla produzione foraggera, l'on. Veziani riferisce quello che in questo campo si fa all'estero e come, sia necessario aumentare la produzione di foraggio, a disposizione del ministero di agricoltura per lo sviluppo delle colture praterie destinate a foraggio. Ciò appare tanto più necessario, in quanto alla alimentazione del bestiame vengano sottratti altri mangimi destinati a scopi diversi, granoturco, paglia ecc.

Per la pesca la produzione è aumentata e ha coperto quasi per intero il fabbisogno. L'on. Veziani ha accennato allo sviluppo della piscicoltura nelle acque interne e al crederlo peschereccio e ha infine parlato del latte e del burro la cui produzione consente una certa corrente di esportazione, accennando alla creazione di enti che però vanno opportunamente studiati.

Il ministro delle finanze ha sul problema interloquuto, accennando alla regolamentazione dei laghi Mar-

giora e Garda e poi di quello di Como, ciò che darà la possibilità di irrigare vasti terreni, aumentando la produzione di foraggi.

Sull'argomento hanno parlato S. E. Federzoni e il ministro Guarnieri che ha illustrato i provvedimenti attuati per la protezione del bestiame e della pesca nazionale e la necessità di affrontare in pieno il problema del prezzo del bestiame sul mercato interno, in relazione anche agli impegni internazionali che prevedono importazioni di carni. Anche il ministro dell'Agricoltura ha dato alcuni elementi circa gli apertamenti frigoriferi dei Consorzi zootecnici e il sottosegretario alla Guerra ha accennato al consumo dell'Esercito e alla utilità del congelamento delle carni per la loro conservazione.

Infine l'on. Muziarini ha comunicato quanto sta facendo la sua Confederazione per la disciplina delle vendite del bestiame, sulla possibilità di attrezzare con impianti refrigeranti e congelanti e ha accennato al mercato caseario che dovrebbe essere anch'esso regolato ed equilibrato, specie per quello che riguarda la remunerazione del prodotto.

Il Duce ha poi dato la parola al ministro delle Corporazioni il quale ha illustrato i criteri fondamentali delle relazioni riassuntive presentate dal Ministero all'esame della Commissione suprema.

Egli traccia il quadro delle iniziative assunte nell'anno XVI per l'attuazione dei programmi di autarchia ed espone le cifre relative alle autorizzazioni concesse e a quelle negate nelle quali si riassume una parte notevole del lavoro svolto. Illustra poi le conclusioni che possono trarsi da questo primo periodo di attuazione dei piani, sia in rapporto al fronte delle iniziative, che alla loro vitalità, sia in rapporto ai timori talvolta espressi, sia circa la possibile tendenza dei produttori rappresentati in Corporazioni a ostacolare le iniziative provenienti da terzi. Indica quindi che i pareri favorevoli espressi sui nuovi impianti dalle Corporazioni si aggirano sul 25 per cento, mentre il residuo è costituito da domande rinviata per ulteriore istruttoria.

A questo punto il Duce, prendendo la parola, ha sottolineato che l'attività e l'intervento delle Corporazioni nella materia della autorizzazione dei nuovi impianti industriali, come risulta dalle cifre esposte dal ministro Lantini, non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione di interessi che da qualcuno si temeva. Si può anzi dire che questo timore è risultato inconsistente.

Proseguendo la sua esposizione, il ministro Lantini mette in luce come i più espliciti investimenti di capitale siano stati destinati a iniziative autarchiche e in particolare ad impianti chimico-metalurgici, chimico-elettrici di produzione della cellulosa, della carta e per fibre tessili, senza tener conto dei notevoli impianti idroelettrici.

Altri aspetti connessi alla battaglia autarchica sono la unificazione dei tipi e la specializzazione delle industrie ed il regolamento dei brevetti.

Entrando quindi nell'esame di alcuni dei settori più delicati dal punto di vista dei bisogni nazionali, il ministro illustra gli incrementi produttivi raggiunti, sia per i metalli che per i carboni e si sofferma sulla

mi. Sull'argomento hanno interloquito l'on. Maraviglia e il ministro dell'Agricoltura.

Il Duce infine ha dichiarato che occorre provvedere e garantire ai produttori di olio un prezzo stabile.

Ma successivamente preso la parola l'on. Acerbo, illustrando lo sviluppo delle esportazioni ortofrutticole, favorite dalla conclusione di accordi economici collettivi fra gli esportatori. L'on. Acerbo ha accennato altresì alla produzione delle marmellate il cui incremento sarebbe agevolato da una ulteriore riduzione del prezzo dello zucchero destinato a quella industria.

Dopo alcune osservazioni del Duce e alcuni chiarimenti del ministro Guardasigilli e del ministro delle Corporazioni sugli accordi economici collettivi fra esportatori di prodotti ortofrutticoli, si passa al settore zootecnico per cui riferisce il ministro Veziani, esponendo i dati del patrimonio zootecnico e quelli della produzione foraggera, che su quello in discussione e che deve essere intensificato se si vuole ottenere incremento di carne da alimentazione, di pelliccia e di lana. Egli ha osservato come

occorra sostenere i prezzi e ripartire le vendite, regolando le importazioni e accantonando bestiame nel momento di produzione esuberante, ciò che si tende a fare, attraverso il potenziamento della Società importazione bestiame.

Quanto alla produzione foraggera, l'on. Veziani riferisce quello che in questo campo si fa all'estero e come, sia necessario aumentare la produzione di foraggio, a disposizione del ministero di agricoltura per lo sviluppo delle colture praterie destinate a foraggio. Ciò appare tanto più necessario, in quanto alla alimentazione del bestiame vengano sottratti altri mangimi destinati a scopi diversi, granoturco, paglia ecc.

Per la pesca la produzione è aumentata e ha coperto quasi per intero il fabbisogno. L'on. Veziani ha accennato allo sviluppo della piscicoltura nelle acque interne e al crederlo peschereccio e ha infine parlato del latte e del burro la cui produzione consente una certa corrente di esportazione, accennando alla creazione di enti che però vanno opportunamente studiati.

Il ministro delle finanze ha sul problema interloquuto, accennando alla regolamentazione dei laghi Mar-

giora e Garda e poi di quello di Como, ciò che darà la possibilità di irrigare vasti terreni, aumentando la produzione di foraggi.

Sull'argomento hanno parlato S. E. Federzoni e il ministro Guarnieri che ha illustrato i provvedimenti attuati per la protezione del bestiame e della pesca nazionale e la necessità di affrontare in pieno il problema del prezzo del bestiame sul mercato interno, in relazione anche agli impegni internazionali che prevedono importazioni di carni. Anche il ministro dell'Agricoltura ha dato alcuni elementi circa gli apertamenti frigoriferi dei Consorzi zootecnici e il sottosegretario alla Guerra ha accennato al consumo dell'Esercito e alla utilità del congelamento delle carni per la loro conservazione.

Infine l'on. Muziarini ha comunicato quanto sta facendo la sua Confederazione per la disciplina delle vendite del bestiame, sulla possibilità di attrezzare con impianti refrigeranti e congelanti e ha accennato al mercato caseario che dovrebbe essere anch'esso regolato ed equilibrato, specie per quello che riguarda la remunerazione del prodotto.

Il Duce ha poi dato la parola al ministro delle Corporazioni il quale ha illustrato i criteri fondamentali delle relazioni riassuntive presentate dal Ministero all'esame della Commissione suprema.

Egli traccia il quadro delle iniziative assunte nell'anno XVI per l'attuazione dei programmi di autarchia ed espone le cifre relative alle autorizzazioni concesse e a quelle negate nelle quali si riassume una parte notevole del lavoro svolto. Illustra poi le conclusioni che possono trarsi da questo primo periodo di attuazione dei piani, sia in rapporto al fronte delle iniziative, che alla loro vitalità, sia in rapporto ai timori talvolta espressi, sia circa la possibile tendenza dei produttori rappresentati in Corporazioni a ostacolare le iniziative provenienti da terzi. Indica quindi che i pareri favorevoli espressi sui nuovi impianti dalle Corporazioni si aggirano sul 25 per cento, mentre il residuo è costituito da domande rinviata per ulteriore istruttoria.

A questo punto il Duce, prendendo la parola, ha sottolineato che l'attività e l'intervento delle Corporazioni nella materia della autorizzazione dei nuovi impianti industriali, come risulta dalle cifre esposte dal ministro Lantini, non ha affatto giustificato quella pretesa cristallizzazione di interessi che da qualcuno si temeva. Si può anzi dire che questo timore è risultato inconsistente.

Proseguendo la sua esposizione, il ministro Lantini mette in luce come i più espliciti investimenti di capitale siano stati destinati a iniziative autarchiche e in particolare ad impianti chimico-metalurgici, chimico-elettrici di produzione della cellulosa, della carta e per fibre tessili, senza tener conto dei notevoli impianti idroelettrici.

Altri aspetti connessi alla battaglia autarchica sono la unificazione dei tipi e la specializzazione delle industrie ed il regolamento dei brevetti.

Entrando quindi nell'esame di alcuni dei settori più delicati dal punto di vista dei bisogni nazionali, il ministro illustra gli incrementi produttivi raggiunti, sia per i metalli che per i carboni e si sofferma sulla

Nuove elezioni richieste in Francia

L'odierna nomina del Ministro a Roma

PARIGI, 10.

Le consuete manifestazioni politiche domenicali sono state distinte, ieri, in quasi tutte le province dalla insistente richiesta di scioglimento dell'attuale assemblea legislativa. Deputati, senatori, associazioni combattentistiche e istituzioni economiche hanno insistito nelle loro riunioni nel sottolineare l'urgenza necessaria che il Paese compia uno sforzo decisivo per trovare un nuovo assetto. La federazione radicale dell'Iser, nel suo congresso preparatorio per il congresso nazionale del partito ha inoltre votato un ordine del giorno che costituisce l'atto ufficiale di dissenso del fronte popolare, affermando che, considerato come i deputati comunisti al sono di loro iniziativa esclusa dall'attuale maggioranza governativa, prende atto che la formazione del fronte popolare ha cessato di esistere.

Il "Temps", in una nota redazionale, ricorda l'apoteosi dell'argomentazione dello scioglimento della Camera, insistendo sulla necessità di approfittare del momento opportuno per cambiare il carattere della maggioranza governativa. «Lo scioglimento dell'attuale assemblea legislativa», scrive il giornale, «è certamente nell'aria e non c'è dubbio che se fosse deciso, la quasi unanimità dell'opinione pubblica voterebbe». Naturalmente questa misura mira contro le obiezioni che i manifesti della tecnica parlamentare hanno buon gioco a mettere in evidenza, facendo rilevare che le elezioni generali sarebbero apparse divise in fondamentali tra francesi nel momento in cui l'unione nazionale sarebbe necessaria.

Questa apprensione è in parte fondata, ma tutto è da preferire allo

equivoce ad è essenziale che il Paese faccia una scelta tra le due politiche. Quanto al regime elettorale sotto il quale dovrebbe effettuarsi allo spello alle urne, si potrebbero riunire immediatamente le Camere per una brevissima sessione e domandare di completare i pieni poteri al Governo, estendendo alla riforma elettorale che sarebbe così realizzata per decreto o che potrebbe limitarsi a riprodurre l'attuale sistema.

«E' questa una prospettiva troppo arida? — Si domanda il giornale. Si tratta di creare una nuova politica francese e bisogna che i dirigenti diano prova di quella iniziativa e di quel dinamismo che gli deputati totalitari hanno messo all'ordine del giorno. Bisogna sapere se si vuol o no rinnovare il Paese. In caso affermativo bisogna volere e respingere».

Si comunica che il consiglio dei ministri francese si riunirà domani alle 10 per approvare una serie di decreti legge a carattere finanziario ed economico urgenti e per esaminare un vasto movimento diplomatico e militare. Il ministro Bonnet, si assicura che qualora la scelta dell'ambasciatore Francini Ponceat per Roma dovesse essere definitivamente adottata, l'ambasciatore Noet sarà chiamato a sostituirlo a Berlino, mentre numerosi altri titoli di rappresentanza all'estero verrebbero sostituiti o spostati.

Fare che anche in seno all'amministrazione francese si stiano muovendo importanti movimenti per rinnovare un po' i metodi e la mentalità di certi uffici notoriamente ed irrimediabilmente ostili all'indirizzo dell'attuale gabinetto.

La regione sudetica completamente liberata

BERLINO, 10.

Il Comando militare di occupazione della regione sudetica informa che quest'oggi tutti gli obiettivi non stati raggiunti e che le truppe tedesche sono arrivate fino al confine tra la Germania e la Cecoslovacchia.

L'aviazione tedesca nei territori occupati ha preso possesso degli impianti dell'aviazione ceca. Tutte le truppe hanno poi preso misure per poter portare assistenza alle popolazioni. Sono stati creati i reparti speciali per riportare le linee ferroviarie. Il Fuhrer, partito stamane da Saarbrücken, si è recato a visitare gli impianti di fortificazione e i reparti di truppe nella regione occidentale. Egli è stato dapprima accolto con grandi manifestazioni dalla popolazione.

Il monito di Hitler

La riorganizzazione dello Stato boemo

MONACO DI BAVIERA, 10.

Il discorso del Fuhrer, a Saarbrücken, viene considerato dalla stampa come un chiaro monito allo scopo di far capire che si stanno organizzando contro la Germania. Il Voelkischer Beobachter, rivista come Hitler abbia esortato il popolo tedesco a mantenere integro anche per il futuro quello spirito di sacrificio e quella volontà di lotta, cui devono le recenti vittorie della Germania.

«Finché dietro certe strutture statali continuano a nascondersi le cosidette democrazie di marca ebraica, riunite in fronte unico per preparare la guerra contro la Germania, dobbiamo consolidare senza tregua e nel modo più assoluto la nostra difesa».

L'invito speciale della «Mein Kampf» Neue Nachrichten» informa da Pressburg che la situazione del nuovo Stato slovacco non appare ancora del tutto chiarita. Gran parte degli slovacchi si appropria vivamente alla unione con Praga, non fidandosi delle attuali promesse di libertà loro fatte dai cecchi, attribuendole nel presente momento di crisi che essi subiscono. Il corrispondente cita diversi scontri verificatisi ancora in questi ultimi giorni tra slovacchi e cecchi sul territorio del nuovo Stato slovacco.

Quasi cinque miliardi

inviati nel Regno dagli operai in A. O.

ROMA, 10.

Durante il mese di settembre gli operai occupati nell'Africa Orientale Italiana hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti:

da Addis Abeba lire 3.526.391.
dall'Amara L. 20.351.251.
dall'Ertrura L. 80.521.492.
dalla Galla e Sidama L. 2.917.526.
dall'Harar L. 1.957.234.
dalla Somalia L. 7.330.989.
per un totale di L. 13.990.833.

Sommato tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di agosto si è definitivamente accorpato in L. 4.729.199.351 un totale di L. 4.927.007.816 inviato dall'Italia dal mese di gennaio 1935.

XIII a tutto il mese di settembre 1938 XVI dagli operai che lavorano in Africa Orientale. A tale somma devono essere aggiunte quelle rimesse, personalmente dagli operai che rimpastrano per termine di contratto.

Elezioni in Jugoslavia

BELGRADO, 10.

La Reggenza ha approvato la delegazione del Consiglio dei Ministri per cui viene scelta la Scupcina eletta il 5 maggio 1935. Un altro decreto stabilisce le elezioni generali politiche per l'11 dicembre. La nuova Scupcina è convocata in sessione straordinaria per il 18 gennaio 1939. In questa data la Reggenza ha approvato la nomina a ministri dei dott. Strossi, Avboder, e del dott. Antonio Mastrovich, il primo quale Ministro senza portafoglio, il secondo quale Ministro dell'Educazione.

LA QUESTIONE SPAGNOLA

Il parziale ritiro dei volontari italiani elemento di distensione Verso il riconoscimento dei diritti di belligeranza a Franco

La nota italiana

ROMA, 20. ottobre. L'informazione diplomatica nel suo numero odierno 23 pubblica la seguente nota:

Nei circoli responsabili romani si fa osservare che il rimpatrio d'un forte contingente delle fanterie legionarie dalla Spagna è stato predisposto molto prima del Convegno di Monaco dal generaleissimo Franco in pieno accordo con l'Italia. Si tratta di volontari che sono in Spagna dal gennaio-febbraio 1937, che hanno partecipato a tutte le sanguinose battaglie della guerra, da Malaga a Santander, da Gandaesa a Barracas, e che non possono essere sostituiti, merita il rimpatrio, ora che le sorti della guerra si possono ritenere decise a favore di Franco.

Questo rimpatrio unilaterale di un contingente notevole di volontari italiani non è in rapporto con particolari condizioni di carattere politico internazionale o mediterraneo come è

stato detto nella solita malformata stampa di informazioni ed essendo un rimpatrio unilaterale non è nemmeno in relazione con le decisioni del Comitato di non-intervento sulla cui attività del resto non si hanno che vaghe e piuttosto intermittenti notizie indipendentemente dagli sviluppi delle relazioni italo-inglesi, il rimpatrio è sostanziale; e nei circoli responsabili romani si opina che potrebbe fornire al Gran Bretagna l'occasione di dare esecuzione a quegli accordi del 16 aprile giacché ormai da troppi mesi negli archivi del Foreign Office. Se questo accadrà, tanto meglio.

Nei circoli responsabili romani si ritiene che, effettuato questo non simbolico, ma effettivo rimpatrio dei volontari, l'Italia non farà unilateralmente altro. Tutto ciò che si stampa sul Patto di medietà in gestazione è tendenzioso e prematuro; e non fa avanzare d'un passo la soluzione di alcuni ben determinati problemi.

La gratitudine del popolo spagnolo ai soldati d'Italia

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina, e sotto grandi titoli, il comunicato relativo al rimpatrio dei volontari italiani, facendo seguire la notizia da commenti improntati a viva e grande cordialità. Così il *Diario Vasco* di San Sebastiano scrive che le legioni italiane ritornano nella loro patria: «... per essersi coperte di gloria sui campi di Spagna, ove hanno difeso la causa della giustizia e della civiltà. La gratitudine della Spagna continua il giornale, sarà per sempre imperitura, mentre l'emozione provocata dall'annuncio della loro partenza sarà profondamente sentita da tutto il popolo spagnolo».

Seme di Roma

«Le legioni italiane lasciano nella Spagna - osserva ancora il *Diario Vasco* - i loro gloriosi Caduti che costituiranno sempre la migliore testimonianza dell'amicizia e dell'unione ideale tra le due Nazioni». E il giornale conclude affermando che, se i legionari romani tornano nella loro patria, Roma è più vicina che mai alla Spagna, mentre il seme generosamente gettato sul campo dell'onore e del combattimento darà i suoi frutti.

La *Libertà* di Valladolid scrive che l'auto generoso dei legionari italiani alla causa della Spagna è stato ben diverso e dettato da ben altri motivi di quelli che la stampa marxista aveva preteso di attribuirvi. Riferendo, i legionari di Roma lasciano nella Spagna gli eroi di questa crociata: i camerati caduti nella lotta e sepolti accanto ai fratelli spagnoli, negli umili campi dei villaggi liberati dalla tirannide rossa. Il *Correo Español* di Bilbao, scrive che nell'ora nostalgica del commiato, mentre si dà l'addio ai lavoratori legionari italiani che diviso con gli altri combattenti i rischi e le tremende fatiche di una terribile guerra, non vi sarà spagnolo che non si senta commosso, mentre in tutti i cuori palpita un sentimento di affetto e di gratitudine per coloro che accorsero nelle trincee della Spagna per difendere la civiltà minacciata. Il giornale conclude dicendo che mentre i legionari italiani lasciano il Paese, il forte cuore delle madri italiane si unisce a quello delle madri spagnole per costituire qui nel campo spirituale che deve oggi e nell'avvenire unire indissolubilmente due popoli. Lo stesso giornale si occupa anche delle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo per la tutela della razza, eleggendo a leader della ferma e sagace azione del Duce, che prima di tutti vede e addita le soluzioni dei più gravi e complessi problemi della politica mondiale contemporanea.

Italia presente

Il quotidiano falangista *Unidad* nel suo editoriale intitolato «Il ritorno delle legioni», scrive che il popolo italiano erede dell'impero immortale delle equie audaci e dei Cesari guerrieri e civilizzatori, condotto dal suo Duce, ha saputo essere all'altezza della sua missione. Quando il popolo spagnolo lanciò il grido angoscioso di fronte alla «tragedia che lo travagliava e si lanciò contro i nemici della Spagna, quando la furia devastatrice di Mosca voleva distruggere sul suo suolo la civiltà cristiana, quando gli nomi della steppa pretesero di gettare l'Europa nel caos, l'Italia, genio di Roma, si trovò al fianco degli Spagnoli per compiere una delle più alte missioni. E Roma, Madre dei popoli, non volle, non poté tradire il suo destino, la sua tradizione, i suoi morti, ed appena compiuta la conquista del nuovo impero le sue armi tornarono alla

presa di procedere al ritiro di un sostanziale contingente di legionari italiani, lodando lo spirito che ha informato il provvedimento. I giornali annunciano nel contempo che nei prossimi giorni giungeranno in Francia, evacuati dagli ospedali di Barcellona, 3000 ammalati e feriti appartenenti alle brigate internazionali e, che dovranno poi essere progressivamente smistati per i loro paesi di origine.

Negli ambienti politici franco-russi parigini riprende stamane l'eco della campagna contro la eventualità del riconoscimento dei diritti

di belligeranza alla Spagna nazionalista, affermando che ciò significherebbe la immediata proclamazione del blocco dei porti rossi e quindi il rapido affamamento e la resa inevitabile del Governo bolscevico. Acquisendo il diritto di belligeranza le navi del generale Franco potrebbero infatti procedere alla visita di tutte le navi dirette nella Spagna rossa, arrestandole anche in alto mare. Tutto il traffico clandestino o palese che ora si svolge particolarmente fra le colonie francesi e i porti di Barcellona e Valencia, non sarebbe immediatamente stroncato.

14.632 giovani entreranno nell'anno XVII nell'amministrazione statale

Nuovo concorso a 9647 posti

ROMA, 10. La «Gazzetta Ufficiale» di domani pubblicherà l'elenco riassuntivo dei concorsi che le varie amministrazioni statali indurranno nell'anno XVII per la ammissione ad impieghi nei rispettivi ruoli. Detto elenco, approvato dal Duce, comprende n. 9.651 posti. Le vacanze nei ruoli del personale statale per i quali sono stati autorizzati i concorsi ammontano a 14.784. Vi sono quindi fin d'ora 5.133 posti che vengono riservati al 1940 XVII. Il omaggio al principio della graduabilità e periodicità dei concorsi, al fine di un più selezionato rinnovamento dei quadri organici del personale dello Stato.

Ai 9.651 posti autorizzati sono da aggiungersi 885 posti per concorsi in atto, autorizzati posteriormente al decreto del Duce del 3 ottobre XIV, nonché circa 4 mila posti di maestri elementari. Sono così 14.632 giovani che nell'anno XVII entreranno a far parte della amministrazione statale. Si riassumono qui di seguito i concorsi compresi nel manifesto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di domani:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Amministrativo dello Stato: Gruppo A (post. 12); Gruppo B (post. 5); Totale 17.
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: Gruppo A (post. 12); Gruppo B (post. 30); Totale 42.
MINISTERO DELL'INTERNO: Gruppo A (post. 79); Gruppo B (post. 12); Gruppo C (post. 95); personale subalterno post. 46. Totale 242.
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA: Gruppo A (post. 75); Gruppo B (post. 50); Gruppo C (post. 50); Totale 175.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA: Gruppo A (post. 233); Gruppo B (post. 197); Gruppo C (post. 38); Personale subalterno post. 2. Totale 470.
MINISTERO DELLE FINANZE: Gruppo A (post. 105); Gruppo B (post. 310); Gruppo C (post. 422); Personale subalterno post. 54. Totale 887.
MINISTERO DELLA GUERRA: Gruppo A (post. 701); Gruppo B (post. 67); Gruppo C (post. 34); Personale subalterno (post. 3). Totale 805.
MINISTERO DELLA MARINA: Gruppo A (post. 307); Gruppo B (post. 19); Gruppo C (post. 11); personale subalterno (post. 14). Totale 351.
MINISTERO DELL'AERONAUTICA: Gruppo A (post. 778); Gruppo

po B (post. 36); Gruppo C (post. 48). Totale 862.
MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE: Gruppo A (post. 217); Gruppo B (post. 200); Gruppo C (post. 127); personale subalterno post. 127. Totale 562.
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI: Gruppo A (post. 22); Gruppo B (post. 13); personale subalterno 2. Totale 37.
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE: Gruppo A (post. 69); Gruppo B (post. 5); Gruppo C (post. 12); personale subalterno post. 60. Allevi militari forestali (post. 350). Totale 386.
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI: Gruppo A (post. 100); Gruppo B (post. 131); Gruppo C (post. 85); Personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico ed altro, navigante e di linea, per i porti marittimi. Sono così 14.632 giovani che nell'anno XVII entreranno a far parte della amministrazione statale. Si riassumono qui di seguito i concorsi compresi nel manifesto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di domani:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Amministrativo dello Stato: Gruppo A (post. 12); Gruppo B (post. 5); Totale 17.
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI: Gruppo A (post. 12); Gruppo B (post. 30); Totale 42.
MINISTERO DELL'INTERNO: Gruppo A (post. 79); Gruppo B (post. 12); Gruppo C (post. 95); personale subalterno post. 46. Totale 242.
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA: Gruppo A (post. 75); Gruppo B (post. 50); Gruppo C (post. 50); Totale 175.
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA: Gruppo A (post. 233); Gruppo B (post. 197); Gruppo C (post. 38); Personale subalterno post. 2. Totale 470.
MINISTERO DELLE FINANZE: Gruppo A (post. 105); Gruppo B (post. 310); Gruppo C (post. 422); Personale subalterno post. 54. Totale 887.
MINISTERO DELLA GUERRA: Gruppo A (post. 701); Gruppo B (post. 67); Gruppo C (post. 34); Personale subalterno (post. 3). Totale 805.
MINISTERO DELLA MARINA: Gruppo A (post. 307); Gruppo B (post. 19); Gruppo C (post. 11); personale subalterno (post. 14). Totale 351.
MINISTERO DELL'AERONAUTICA: Gruppo A (post. 778); Gruppo

po B (post. 36); Gruppo C (post. 48). Totale 862.
MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE: Gruppo A (post. 217); Gruppo B (post. 200); Gruppo C (post. 127); personale subalterno post. 127. Totale 562.
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI: Gruppo A (post. 22); Gruppo B (post. 13); personale subalterno 2. Totale 37.
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE: Gruppo A (post. 69); Gruppo B (post. 5); Gruppo C (post. 12); personale subalterno post. 60. Allevi militari forestali (post. 350). Totale 386.
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI: Gruppo A (post. 100); Gruppo B (post. 131); Gruppo C (post. 85); Personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico ed altro, navigante ed allievi militari portuali N. 586.
Personale subalterno 1078. Totale posti N. 9.647.

Concorso a 41 posti nel Genio militare

ROMA, 10. Con decreto ministeriale 1 settembre 1938, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 1. ottobre 1938, il numero dei posti del concorso per vice ragioniere geometra del Genio militare indetto dal Ministero della Guerra con decreto ministeriale 8 giugno 1938, è stato aumentato da 7 a 41 ed il termine prelatorio per la presentazione delle domande e relativi documenti è stato prorogato fino a 60 giorni dalla accennata pubblicazione. Detto termine prelatorio scade pertanto il 30 novembre p. v.

Capisaldi di Hankow

Malcelata bile in mano nipponica

La città è ormai stretta nella tenaglia degli assalitori

TOKIO, 10. Le forze della marina giapponese che risalgono il fiume anch'esse hanno contemporaneamente progredito di una quindicina di miglia, mentre le forze da sbarco hanno liberato completamente Kichowfu dai resti delle truppe cinesi che ancora facevano parte del distretto. Inoltre le forze navali giapponesi che stanno liberando le acque della marea, hanno quasi terminato il loro lavoro che dallo stretto di Kichow si stanno ora spingendo verso Shihweiyao e Hwangchiang, formando la seconda linea della difesa di Hankow e la cui caduta porterà le forze della marina giapponese ad una ottantina di chilometri da Hankow.

Dono del Re Imperatore al British Museum

LONDRA, 10. Il «British Museum» ha ricevuto in dono dal Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia una copia del volume XVII, parte terza, del suo monumentale «Corpus nummorum Italicorum». Il volume tratta delle monete papali, coniate dalla zecca di Roma tra il 1700 ed il 1870.

Circolare di Bottai ai Provveditori agli Studi

L'anno scolastico si inizierà il 17 corrente con l'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 10. In coincidenza con l'inizio del nuovo anno scolastico il ministro dell'Educazione nazionale ha inviato ai RR. Provveditori agli studi e ai presidenti degli Istituti di istruzione artistica la seguente circolare:

Celebrazione iniziale

Nell'imminenza della riapertura delle scuole desidero anzitutto rivolgere il mio saluto a voi, persone dirigenti ed insegnanti, agli alunni ed alle loro famiglie.

«E' mio intendimento che l'inizio del nuovo anno scolastico sia celebrato solennemente. Nel capitolo gli di provincia i provveditori con i funzionari del provveditorato si rechino nella giornata del 17 ottobre al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione per tributare a loro l'omaggio di tutta la scuola italiana. Contemporaneamente si svolgerà in ogni istituto una cerimonia cui interverranno il Corpo insegnante al completo, gli alunni e le alunne e anche le loro famiglie che saranno invitate in modo che ogni ceto sia rappresentato, e non soltanto quello più elevato.

«Per quanto poi particolarmente concerne le modalità e lo stile della cerimonia, data la stretta, collettanea connessione tra la scuola e il Partito il quale ne integra l'opera educativa e la prosegue sul terreno politico, vorrò appendere accordi con le linee generali della G. I. il carattere della celebrazione sarà semplice e raccolto.

«Il Capo dell'istituto potrà chiamare ad assistervi i sacerdoti e far luogo alla benedizione dei gagliardetti, potrà anche, ove se ne presentino le opportunità, procedere alla premiazione degli alunni più meritevoli ed organizzare, se la natura dell'istituto si presta, una piccola mostra di lavori eseguiti nell'anno precedente dagli alunni, a dimostrazione dei risultati nell'attività di studio. Con opportune parole egli illustrerà agli insegnanti, agli alunni ed alle famiglie, gli atti finali della scuola fascista, non senza rivolgere il pensiero reverente a coloro che hanno fatto e fanno generoso sacrificio della loro vita per la maggiore grandezza della Patria.

Scuola e popolo

Agli atti finali della scuola fascista ho accennato. Sono essi quelli che stanno a fondamento della nostra vita. La Rivoluzione, perseguita nei riguardi di tutto il popolo italiano, riportando il diritto di istruzione ad una espressione genuina delle sue essenziali tendenze e rendendole sempre più unitarie e compatte per la loro azione sul popolo, ha avuto inizio con il canto di «Giovinezza» e l'Inno a Roma ai quali sono seguiti canti popolari e classici tedeschi. Gli operai aggruppati alle macchine ed alle impalcature, ornate di festoni di bandiere, alternando i colori nazionali e quelli tedeschi, hanno intensamente applaudito le perfette interpretazioni del celebre assieme.

Il concerto si è chiuso con il canto di «Giovinezza» al quale ha fatto eco l'imponente massa dei lavoratori presenti.

Concerto di fabbrica

con artisti tedeschi tra operai lombardi

MILANO, 10. Le macchine di un grande stabilimento di materiale elettrico, hanno avuto stamane una pausa festosa. Di fronte ad una moltitudine di operai in casacca, ed alla presenza dei dirigenti lo stabilimento e delle autorità e gerarchie cittadine, il coro berlinese degli «Lieder Tafels» in viaggio in Italia, ha tenuto il suo primo concerto di fabbrica. Questa manifestazione, accompagnata sulla scala, ha avuto inizio con il canto di «Giovinezza» e l'Inno a Roma ai quali sono seguiti canti popolari e classici tedeschi. Gli operai aggruppati alle macchine ed alle impalcature, ornate di festoni di bandiere, alternando i colori nazionali e quelli tedeschi, hanno intensamente applaudito le perfette interpretazioni del celebre assieme.

Il concerto si è chiuso con il canto di «Giovinezza» al quale ha fatto eco l'imponente massa dei lavoratori presenti.

GRANDI LIGURI

Vilfredo Pareto

rievocato da Quilici

GENOVA, 10. Proseguendo il ciclo delle celebrazioni dei grandi liguri, nella sala magna della Regia Università, presenti le maggiori autorità cittadine ed un folto pubblico, il comm. Nello Quilici ha parlato di Vilfredo Pareto, rievocandone la grande figura di economista e di filosofo. L'oratore al termine della conferenza è stato calorosamente applaudito.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	10	8
Parigi	50.80	51.30
Londra	90.65	91.30
New York	10.15	10.20
Bruxelles	321.15	321.50
Olanda	1032.75	1034.00
Svizzera	433.00	433.50

Titoli dello Stato

Rendita Ital. 3.50%	73.75	73.80
Rendita 5%	93.35	93.40
Redim. 5% Immob.	93.40	93.45
Redim. 1934 3.50%	71.35	71.40
Huini Tesoro 1930	102.00	102.10
» 1931	103.05	103.15
» 1943	91.40	91.45
» 1944	98.325	98.35

Obbligazioni

Venezia 3.50%	83.85	83.95
I.R.I. STET 4%	375.00	375.10
E.R.I. 4.50%	459.00	459.10
C.O.R. 4.50%	461.50	461.60
Pubbl. Util. A. Tel.	496.00	496.10
Credito Navale 5.50%	508.00	508.10
Edilizia em. 931 8%	508.50	508.60
Enel 6%	498.00	498.10
Merid. di elettr. 6%	495.50	495.60
Soc. ener. telef. 6%	495.00	495.10

Tendenza del mercato obbligazionario: buono.

Titoli diversi

La Centrale	949.50	942.00
Mediterranea	451.00	459.50
Meridionali	799.00	791.00
Colon. Cantoni	2940.00	2850.00
Colona. Oltreoceano	440.00	435.50
Tessuti stampati	877.00	878.00
Lit. Canap. Naz.	521.00	521.00
Manif. Rossi Varsi	551.00	551.00
Manif. Rotondi	420.00	423.00
Tes. Tosi	240.00	241.00
Manif. Col. Merid.	241.00	241.00
Union. Manif.	318.00	318.00
Manif. di Gavarolo	668.00	668.00
Manif. Rasi	3180.00	3180.00
Manif. Targetti	96.50	96.00
Cascani seta	327.00	327.00
Chatillon	33.25	33.75
Sinla Viscos.	362.00	370.00
Ansald.	38.75	38.00
Liva	200.00	200.00
Montecatini	343.00	341.00
Montecatini	150.00	147.25
Dalmine	147.00	146.80
Breda	262.00	261.50
Blanchi	30.00	30.50
Tes. Franchini	18.00	17.75
Fiat	452.00	451.00
O.M.I. già Reggente	67.50	69.50
Adriatica di Electr.	170.00	167.25
JOEL	388.00	370.50

ECONOMICI

CAUSA malattia codici Udine, centralissimo avviatissimo negozio coloniali ecc. L. 17.500. Rivolgarsi Fontanini Caffè Roma, Udine.

AFFITTI
Cent. 20 la parola - Minimo L. 2

AFFITTASI stanza-uso studio, piano terra via Prefettura 5.

AFFITTASI appartamento ammobigliato due stanze, camera da pranzo, cucina. Scrivere 8985 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI piccolo appartamento ammobigliato, rivolgersi via Crispi 4, Udine.

AFFITTASI appartamento ammobigliato 3 stanze, cucina, via Brenari 13, Tallarida.

AMMINISTRAZIONE Pubblica cerca in affitto palazzo vano 16-20, adibito a uso uffici. Scrivere 8996 Pubblicità Popolo Friuli.

CAMERE, appartamenti ammobigliati e vuoti - Agenzia Palladio 21 - Udine.

CERCO appartamento piano rialzato, 5-6 stanze più servizi, giardino, autorimessa. Scrivere 8983 Pubblicità Popolo Friuli.

1° OTTOBRE affittasi appartamento, servizi, tutti confort, termo, occorrendo autorimessa. Viale Venezia 129. 8974

PENSIONI

FAMIGLIA distinta - terrebbe pensione due giovanetti di famiglia sana. Trattamento e cura familiare, educativo. Scrivere in via Hermada 11.

FAMIGLIA distinta - terrebbe pensione a giovanetti, trattamento familiare. Scrivere via Trieste 4.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

Pensionato vende paraggi via Gemona, casa civile vani 16, più servizi mq. 1000 di parco, autorimessa. Prezzo L. 150.000, trattabili. Esclusi mediatori. Scrivere 8997 Pubblicità Popolo Friuli.

Galleria Veneziana - Udine
BOMBARDIERI
LAMPADARI
CASALINGHI

VENDO Udine Porta Gemona (fabbricato nuovo 3 quartieri indipendenti vani 5 ciascuno - bagno, accessori, buon reddito lire 135.000). - Altra villa vani 10 due abitazioni indipendenti corte, orto, giardino, L. 75.000. Rivolgarsi Fontanini Caffè Roma Mercatovechio, Udine.

LEZIONI CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA qualsiasi Scuola Media Inferiore e di Abilitazione professione Ragioniere, prepara accuratamente diplomato. Pretese minime. Scrivere 8989 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CUOCA finita cerca per famiglia signorile Milano moralità, referenze. Via Ciconi 6, Udine. 9001

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA occuperebbe dattilografa, apprendista lavori ufficio. Scrivere 8970 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO-MOTO D'OCCASIONE

AUGUSTA ottimo stato, vendesi occasione. Autorimessa Centrale Udine.

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze - Lauree - Diplomi - Nazze - Culle - Convocazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative - Spettacoli cinematografici - Rulli - Trattamenti - Aste - Concorsi - Appalti - Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1.

TECNOMASIO ITALIANO
Brown Boveri

Costruzione macchinario elettrico - Motori - Alternatori - Dinamo - Trasformatori - Forni elettrici - Apparecchiature elettriche per alta e bassa tensione

Carelli elettrici ad accumulatori ed apparecchi elettrodomestici

DEPOSITARIA ESCLUSIVA PER IL FRIULI

Ditta F.lli TRICHES

UDINE - Via Grazzano 14

OFFICINA ELETTROMECCANICA

Alluminio a buon prezzo

Emporio Friulano Casalini INGRESSO

Via Zenon - UDINE - di fronte Esattoria DETTAGLIO

Annunci sanitari

A. Cavarzerani
Chirurgia, ginecologia, otorinolaringoiatria
Ambulatorio dalle 11 alle 12
Via Treppo, 12 - Tel. 4.31

Prof. Dr. S. Menghetti
ENDOSCOPIA VIE UROLOGICHE
APPARATO DIGESTIVO
Udine - Via Mazzini 22 - Tel. 4.10
ore 14-18
Casa di Cura TRICHES ore 8-12

A. di Caporiacco
Medico Dentista Specializzato
Diplomato e già assistente all'Istituto Stomatologico di Milano
Endoprofeta - Terapia Friuli
Udine - via Prefettura 4 - Tel. 12-77

Casa di Cura Dr. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1-84

REUMATISMI
SCIATICA - ARTRITE
Gabinetto di cure fisiche
Cure ambulatorie
Dalle 8 alle 10.30, dalle 14 alle 17

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle, ginecologia, otorinolaringoiatria
Udine - Via Mazzini 22 - Tel. 4.10
Riceve: 10.30-12.30 e 15-17

ABINETTO RADIOLOGICO
E DI TERAPIA FISICA
DOTT. FERRARI

Federico Cepparo e Giorgio Cortan
Via Aquilone 9 - Tel. 7-77

Dr. Feruglio Tinti
Specialista malattie del bambino
Eia aiuto effettivo Clinica
Via Cavour 13
Riceve dalle ore 10-18

CRONACHE SPORTIVE

La vittoriosa andatura della squadra bianco-nera

Anche il quarto ostacolo superato

Una decisa stoccata di Sdraulig risolve favorevolmente la gara impostata sulla difensiva

Udinese-Vicenza

1-0 (0-0)

MARGATORI: Sdraulig (Udinese) al 40' della ripresa.

VICENZA: Monti; Foscari e De Boni; Filippi, Chiodi e Pasin; Marchetti, Frigo, Bonanza, Supi e Zecchini.

UDINESE: Gremese; Fornis e Ciri; Diani, Gallo e Miani; Marini, Falmi, Ferigo, Tabaroli e Sdraulig.

ARBITRO: Rossi di Torino.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Violento calcio di Marini gli ha frantumata la tibia sinistra. Bisogna dire ora che se pure l'Udinese prima e dopo questo infortunio ha giocato in modo duro e tenace, l'incidente Marini-De Boni è stato giudicato dagli spettatori dovuto solo ad un disgraziato accidente.

Il Vicenza non s'è accasciato e non ha mollato ma ha compiuto l'errore che ha tolto le ultime possibilità di vittoria: l'interdizione della prima linea è stata retrocessa a termine, lasciando all'avanguardia quattro giovanissimi esordienti privi di quella maturità e di quella calma indispensabili in simile frangente. Ma ancora tutto il migliore, uomo all'attacco, il Vicenza è rimasto sulle posizioni non permettendo al bianco-neri di sfruttare il vantaggio numerico. Si ottenevano così i primi quarantacinque minuti nel nulla di fatto.

Anche nella ripresa i berici mantenevano l'iniziativa appoggiata alla linea difensiva degli ospiti. L'Udinese a una scollata ammirata di

gambe non univa chiarezza di trama troppo preoccupata di salvare il pareggio; ogni intelligenza e ogni sforzo erano intenti a questo scopo. Sia pure contro un Vicenza menomato ci sarebbe piaciuta maggiore intrepidezza, più desiderio di vittoria, più sete di affermazione. Chi può pensare un Vicenza, così concitato, con i propri terzini a metà campo? Dispiace dirlo, ma agonisticamente la squadra ospite non ha fatto troppo per la vittoria: certo che non se l'è lasciata sfuggire a quattro minuti dalla fine quando Sdraulig, con tempestività, ha saputo sfruttare un errore di Filippi e battere Monti da pochi passi.

Implicitamente s'è detto del merito e della sfortuna del Vicenza: dal canto suo l'Udinese che ha dimostrato ottima preparazione atletica, deve aggiungere alle sue non poche qualità di audacia, un tentativo di spregiudicatezza e maggior fiducia nei propri mezzi che non sono trascurabili. Non brillante l'esordio di Ferigo: ottimi Diani, Sdraulig e Ciri.

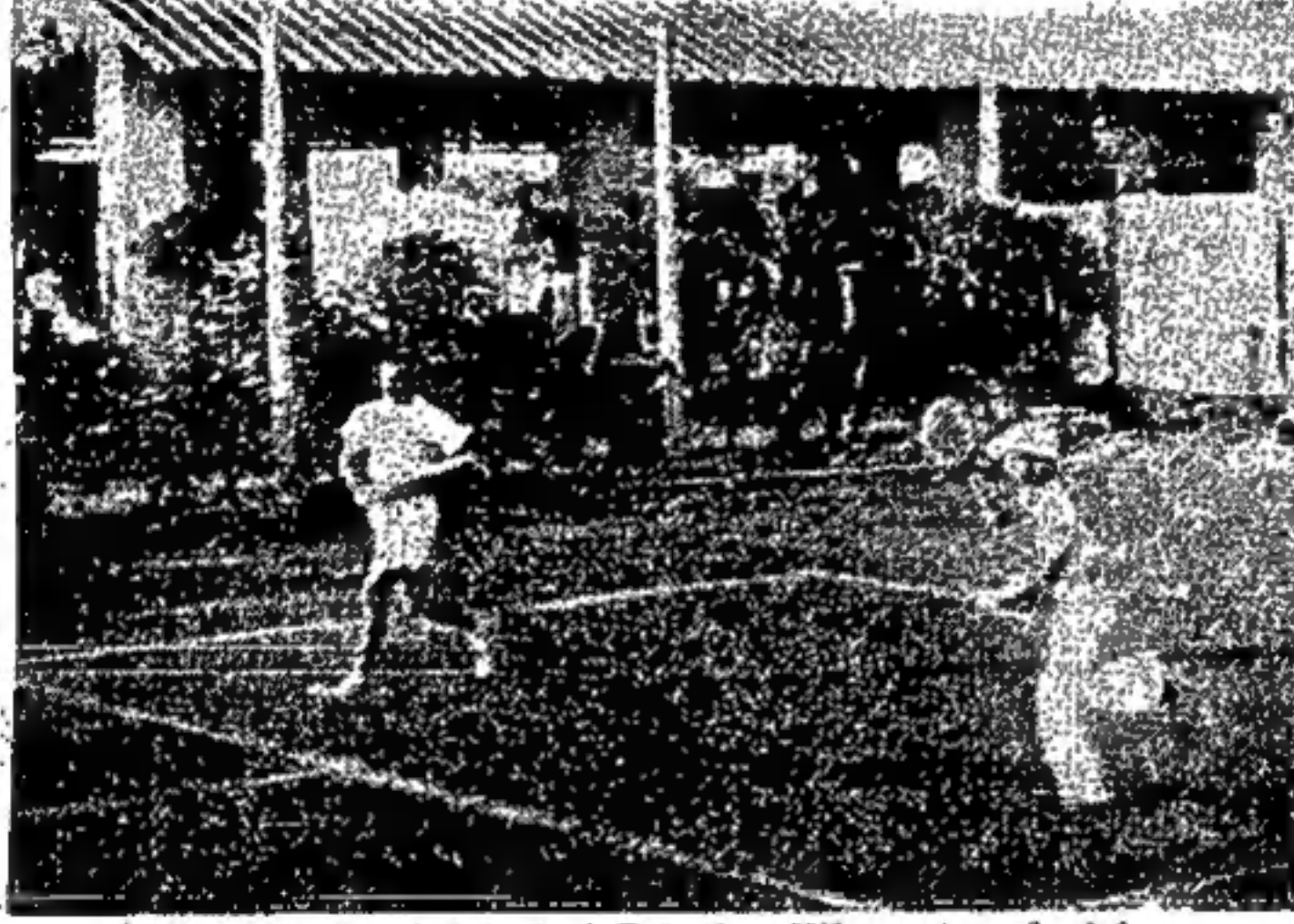
a. m.

nese della Pro Friuli. I rossi hanno voluto provare la formazione definitiva, la squadra tipo che affronta il campionato. L'attesa degli sportivi per vedere la loro squadra definitivamente sistemata non è andata affatto delusa in quanto si sono convinti che con la formazione attuale i compagni di Taverna potranno fare molto bene e cogliere belle vittorie. L'unico è apparso a posto sia in difesa che nella mediana mentre l'attacco, pur svolgendo belle trame di gioco a metà campo, ha mancato nel momento decisivo. La partita giocata con la «Pro Friuli» non ha mancato di interessare per l'impegno degli ospiti che, dopo essersi difesi nel pri-

PALLA CORDA

Novacco - Storti conquistano il titolo zonale

Spadoni campione individuale femminile



Novacco (a sinistra) e Storti nell'incontro decisivo

Dopo la terza giornata, svoltasi domenica sui campi «Patrio» sono rimasti da disputare ancora le finali per i due titoli del campionato zonale: Novacco-Storti e Spadoni-Marchi.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate ed è stato solamente nella ripresa che al 14' Zorzi otteneva il primo punto su passaggio di Lavaroni e poco dopo marcava il secondo. Su un contrattacco degli ospiti, Folla riaccolava le distanze al 22' ma subito dopo, ancora Zorzi, consolidava la vittoria degli ospiti. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Zorzi, Tonello; Zanussi, Vanzo; Zanussi, Feruglio, Serrì, Ciochiatti, Bertossi, Zorzi, Buttacchi, Zamaro (Lavaroni).

PIEMONTE: Zorzi; Cosani, Fumini; Urzelli, Delneri, Buttigioni; Bertogina, Minuzzi, Zimolo (Vergolini). Cappelletti e Folla.

Arbitro rag. Cabai.

UDINESE C-Zugliano 2-1

Alla sua prima uscita la terza squadra bianco-nera, formata di giovani elementi scelti fra i migliori delle squadre di prima categoria, ha incontrato al Moretti la forte squadra zugliese. Migliore inizio non poteva avere l'attività di questa nuova squadra bianco-nera nelle file della quale si trovano delle giovanissime promesse che non mancheranno certamente di far parlare di sé. La partita, svoltasi in precedenza all'incontro Udinese B-Pieris, è riuscita movimentata e veloce. Gli udinesi hanno subito dominato gli avversari senza però concludere ed erano invece i zugliesi che al 20' si portavano in vantaggio. Nella ripresa i giovani bianco-neri pareggiavano le sorti al 10' col centro attaccato Acilli e quindi coglievano la bella vittoria per merito di Baracchi al 22'. Buona impressione hanno lasciato Barbot, De Stefano e Lavaroni. Arbitro Sinico. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

UDINESE C: Porpora; Passoni, De Stefano; Buzzi, Barbot (cap.), Miceliotti; Lavaroni, Marezzoli, Acilli, Baracchi e Galuzzo.

ZUGLIANO: Serasutti, Brava, Felici, Tedeschi, F. Fantuzzi, Tedeschi, Di Gorassini, Pittori, Marcolini (cap.), top.

Sangiorghina-Pro Friuli 2-1

Veramente proficua è stata l'ultima partita di allenamento che la Sangiorghina, in vista del campionato di prima divisione che domenica prossima si accinge ad affrontare, ha sostenuto con la compagine udi-

mo tempo, hanno cercato nella ripresa di ribellare la sorte svolgendo un gioco pregevole. Nel primo tempo ha segnato Taverna con i rossi e lo stesso aumentava l'unico nella ripresa che vedeva però un bel ritorno degli ospiti che con Ciri ottenevano il punto del pareggio.

Basiliano-Saile 2-0.

La riserva compagine basilianese che, per volere del loro dirigenti e degli sportivi locali, milita quest'anno nella prima divisione, ha portato domenica a termine la sua preparazione sostenendo l'ultimo incontro di allenamento con la forte squadra sailese. I locali hanno voluto in questo incontro mettere in luce la loro possibilità e dimostrare che molto potranno ottenere nelle partite di campionato e che la squadra è ormai in piena efficienza. Dopo il pareggio ottenuto a Saile la vittoria di domenica sulla stessa squadra ha rafforzato la fiducia degli appassionati sailesi nel valore e sulle possibilità del compagine di Venturini. Il Basiliano affronta così ben preparato il prossimo torneo. La partita è stata giocata con boito impetuoso dalle due contendenti e si è potuto assistere anche a belle trame di gioco veloce e deciso. Il Basiliano ha nettamente dominato l'avversario ottenendo le due segnature precisamente al 31' del primo tempo con Venturini e al 34' della ripresa con lo stesso giocatore. Molto pubblico ha assistito alla partita che è stata arbitrata da Mesurini del C.A.U.

Altri risultati

S. Daniele-Vicenza 3-2
Palmanova-Tricesimo 5-1
Spilimbergo-Edera 3-1
Safre-Pordenone 3-1

Velocità

I recentissimi primati del fondista, Lappala, che fra l'altro ha coperto i 30 chilometri in ore 2.32.34, hanno sbalordito i tecnici i quali non sono stati concordi nel dichiarare che la media tenuta dal lettone è il massimo che possa segnare un uomo, facendo appello esclusivamente ai propri mezzi, sulle lunghe distanze.

La media oraria quindi che un uomo può raggiungere si aggira sui 14 chilometri orari che possono essere raddoppiati, anzi addirittura sui 30 chilometri, quando entrano in scena i velocisti purissimi.

Ben altre altezze di velocità ha raggiunto l'uomo quando ha fatto appello ai mezzi meccanici. Il primato assoluto è detenuto — tutti lo sanno — dall'idrovolante che ha toccato, pilotato da Agello, i 709 orari, subito dopo viene l'europlano con 616, quindi l'aereo con 573.200. La velocità raggiunta nell'acqua dall'uomo è di 6.000 chilometri orari mentre con il contributo di una tonda sono tosti i 120.

L'uomo avrebbe registrato la massima velocità in confronto di ogni animale ma naturalmente aiutato da mezzi meccanici e quest'uomo sarebbe appunto l'italiano Agello con il famosissimo Macchi Castoldi. Questo però, era la convinzione generale fino a poco fa, l'uomo quando cioè una statistica dell'American Museum di storia naturale, che ha raccolto dati curiosi su tale argomento, non avesse segnalato che il insetto — il cephronomy simulador — raggiungeva niente meno che la velocità oraria di 1317 chilometri, ciò che gli permetterebbe di compiere in 17 ore il giro della terra.

Occorrerà quindi che l'uomo risolva il problema del volo stratosferico che consentirà — come si è sicuri — di superare i 1000 chilometri orari per dichiararsi dominatore assoluto.

E ora per completare la statistica dell'American Museum segnaliamo che il polistrato in corsa oraria di 45 chilometri è mezzo l'elefante, il 40, il cane da caccia a 58, la gazella a 96. L'animale più veloce è il ghepard che fila a 169 chilometri all'ora.

In poche righe

Giovanni Cazzulani dopo una fuga di 245 chilometri è giunto primo al traguardo nella «Coppa Città di Busto» precedendo gli inseguitori al regolamento il «granataio» che ha preceduto nella vicina Mera, Molgora e Benente.

Il Trofeo delle zone corse a Bassano del Grappa, ed al quale partecipavano le rappresentative di tutte le regioni d'Italia, è stato vinto dalla squadra Veneto-Tridentina che sui 102 chilometri del percorso ha realizzato una media oraria di chilometri 41,751 precedendo Emilia, Lazio, Piemonte e le altre.

La Milano-Como, svoltasi domenica su un percorso di km. 59 per il campionato di zona di velocità, è stata vinta da Cosimo Pirelli di Barietta il quale ha coperto una distanza in ore 4.39.57 alla media di km. 10,710 orari. Al secondo posto si è piazzato l'austriano Rivaletti seguito da Masza, Kresovich e Mainpina.

Il G. P. Fidi disputatosi a Parma con la partecipazione degli atleti di sei società, ha registrato la vittoria lombarda che ha totalizzato nel complesso delle gare un programma punti 53, seguita dalla Toscana con 55, Piemonte 43, Liguria 28, Emilia 35 e Veneto 24.

Il cavaliere Ursine ha vinto a Milano (Saa Str) il Gran Premio Autunno precedendo Proci, Rabolini e Nicastro.

Il diario degli allenamenti del bianco-neri per la corrente settimanale è il seguente: martedì: atletica con pure il Bulan. Dopo la gara di pallone (prima e seconda squadra) poco dopo, rompo una ruota. Il gruppo è composto da sei unità e fra i velocisti. Prima si raggiunge. Cernigiano Talamo è costretto a cadere mentre Lorenzini e Feruglio, riavanzati fortemente, lo passano.

Fuini primo a Prosecco. Lungo in salita si delineano le forze in campo: prima a raggiungere Prosecco sono nell'ordine: Fuini, Roman, Bresciani, Degano, Bertoni, Talamo, Gardino mentre Regio per una fortuna e poco sono costretti a perdere contatto con i primi come pure il Bulan. Dopo la gara di pallone (prima e seconda squadra) poco dopo, rompo una ruota. Il gruppo è composto da sei unità e fra i velocisti. Prima si raggiunge. Cernigiano Talamo è costretto a cadere mentre Lorenzini e Feruglio, riavanzati fortemente, lo passano.

La squadra di pallacanestro del G.U.F. di Udine alla quale è stata assegnata la Coppa «Città di Padova». — Da sinistra in piedi: Brugnapiglia, Guardiero, Benedetti (cap.), Stellini, A. e Pittini. — In ginocchio Paderni, Rea e Triches.

PALLA OVALE

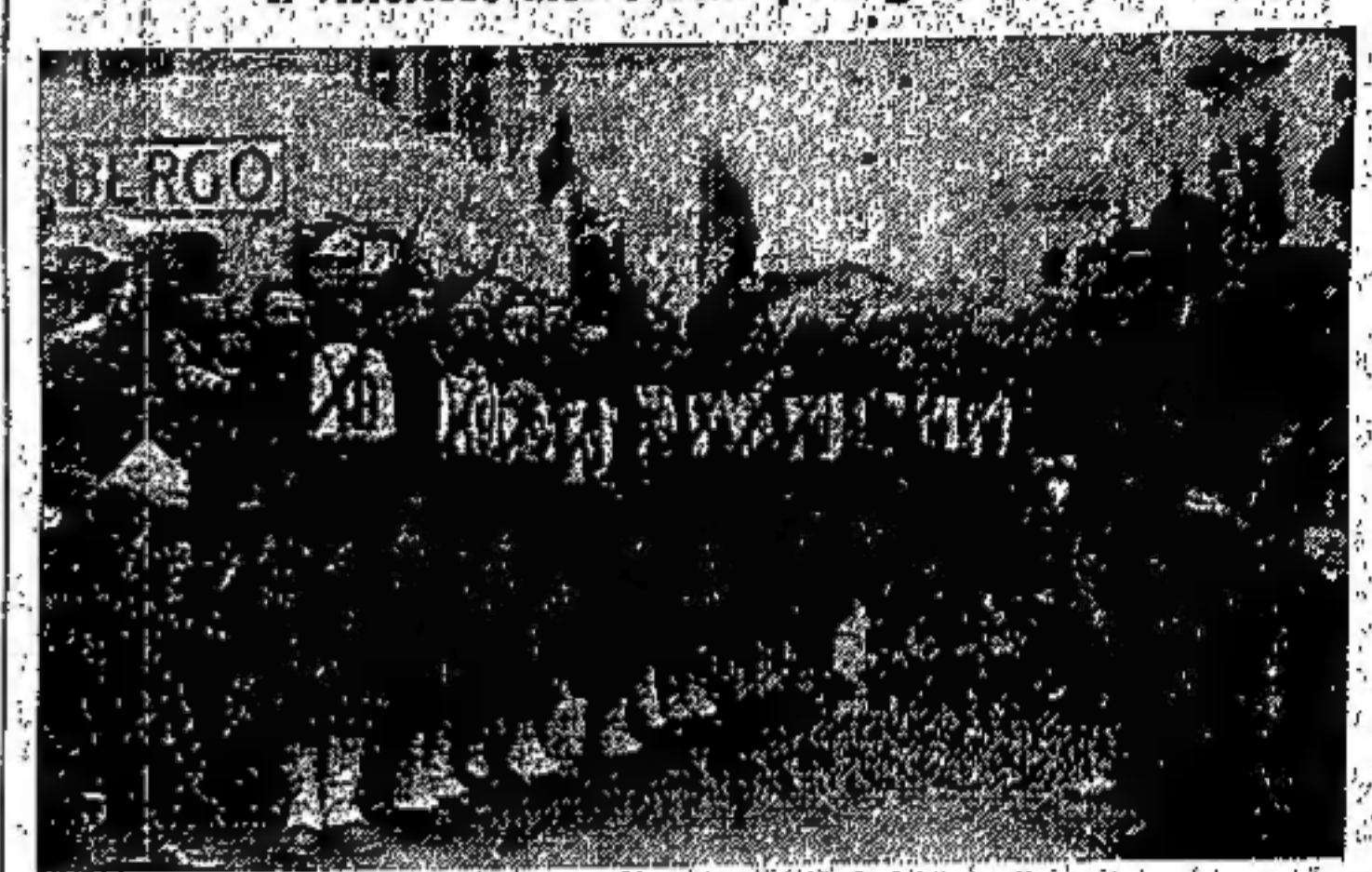
La preparazione della squadra federale

Si sono iniziati domenica gli allenamenti atletici dei giovani fascisti che quest'anno rappresenteranno il Comando Federale di Udine nella competizione nazionale per il campionato dei giovani fascisti. Sono ormai tre anni che la squadra è stata istituita e lo sport della palla ovale fa parte dell'attività sportiva che il Comando Federale

IL CAMPIONATO DI MARCIA E TIRO IN MONTAGNA



Il vittorioso arrivo della pattuglia di Como



La squadra federale «A» di Udine terza classificata

Roman vince la Coppa Boemo

Il premio di rappresentanza all'U.C. Trevigiani

Si è corsa domenica la seconda edizione della Coppa Carino Boemo che si può annoverare tra una delle migliori gare del Veneto.

Un gruppetto di cinque uomini è giunto al traguardo in ore 3.57 alla media oraria di km. 38.150 — 2. Bresciani Giovanni U. C. Trevigiani Nello U. C. Sandarini E. Talamo Alessandro U.C. Trevigiani a 3. 3. Bertoni Mario U. C. Sandarini a 3. 4. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 5. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 6. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 7. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 8. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 9. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 10. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 11. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 12. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 13. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 14. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 15. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 16. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 17. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 18. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 19. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 20. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 21. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 22. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 23. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 24. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 25. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 26. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 27. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 28. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 29. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 30. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 31. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 32. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 33. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 34. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 35. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 36. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 37. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 38. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 39. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 40. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 41. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 42. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 43. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 44. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 45. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 46. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 47. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 48. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 49. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 50. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 51. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 52. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 53. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 54. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 55. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 56. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 57. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 58. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 59. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 60. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 61. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 62. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 63. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 64. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 65. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 66. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 67. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 68. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 69. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 70. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 71. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 72. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 73. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 74. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 75. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 76. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 77. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 78. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 79. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 80. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 81. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 82. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 83. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 84. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 85. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 86. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 87. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 88. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 89. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 90. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 91. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 92. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 93. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 94. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 95. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 96. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 97. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 98. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 99. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 100. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 101. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 102. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 103. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 104. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 105. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 106. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 107. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 108. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 109. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 110. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 111. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 112. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 113. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 114. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 115. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 116. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 117. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 118. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 119. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 120. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 121. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 122. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 123. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 124. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 125. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 126. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 127. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 128. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 129. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 130. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 131. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 132. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 133. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 134. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 135. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 136. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 137. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 138. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 139. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 140. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 141. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 142. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 143. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 144. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 145. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 146. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 147. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 148. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 149. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 150. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 151. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 152. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 153. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 154. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 155. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 156. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 157. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 158. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 159. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 160. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 161. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 162. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 163. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 164. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 165. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 166. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 167. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 168. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 169. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 170. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 171. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 172. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 173. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 174. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 175. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 176. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 177. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 178. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 179. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 180. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 181. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 182. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 183. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 184. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 185. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 186. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 187. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 188. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 189. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 190. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 191. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 192. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 193. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 194. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 195. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 196. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 197. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 198. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 199. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 200. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 201. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 202. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 203. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 204. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 205. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 206. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 207. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 208. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 209. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 210. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 211. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 212. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 213. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 214. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 215. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 216. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 217. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 218. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 219. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 220. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 221. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 222. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 223. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 224. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 225. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 226. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 227. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 228. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 229. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 230. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 231. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 232. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 233. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 234. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 235. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 236. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 237. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 238. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 239. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 240. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 241. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 242. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 243. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 244. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 245. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 246. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 247. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 248. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 249. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 250. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 251. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 252. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 253. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 254. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 255. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 256. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 257. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 258. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 259. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 260. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 261. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 262. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 263. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 264. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 265. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 266. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 267. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 268. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 269. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 270. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 271. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 272. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 273. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 274. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 275. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 276. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 277. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 278. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 279. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 280. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 281. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 282. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 283. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 284. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 285. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 286. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 287. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 288. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 289. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 290. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 291. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 292. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 293. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 294. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 295. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 296. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 297. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 298. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 299. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 300. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 301. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 302. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 303. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 304. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 305. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 306. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 307. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 308. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 309. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 310. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 311. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 312. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 313. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 314. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 315. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 316. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 317. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 318. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 319. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 320. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 321. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 322. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 323. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 324. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 325. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 326. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 327. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 328. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 329. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 330. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 331. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 332. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 333. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 334. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 335. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 336. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 337. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 338. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 339. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 340. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 341. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 342. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 343. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 344. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 345. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 346. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 347. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 348. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 349. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 350. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 351. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 352. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 353. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 354. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 355. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 356. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 357. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 358. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 359. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 360. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 361. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 362. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 363. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 364. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 365. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 366. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 367. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 368. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 369. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 370. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 371. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 372. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 373. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 374. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 375. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 376. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 377. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 378. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 379. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 380. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 381. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 382. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 383. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 384. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 385. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 386. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 387. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 388. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 389. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 390. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 391. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 392. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 393. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 394. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 395. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 396. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 397. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 398. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 399. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 400. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 401. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 402. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 403. Sandro U. C. Trevigiani a 3. 404. Sandro U. C.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-16, Amministrazione 8-80. Ufficio pubblicità 9-59

LA FESTA DELL'UVA

Distribuzioni benefiche Spettacoli popolareschi



Il Federale alla Festa dell'Uva

La ottava festa dell'uva, che ha avuto svolgimento domenica nella nostra città, si è iniziata — come è nelle consuetudini del Regime — con un gesto benefico: a cura dell'Ente Comunale di assistenza è stata effettuata l'annunciata distribuzione di 3500 sacchetti di uva. La distribuzione ai bimbi è avvenuta nelle località dei Gruppi Rionali già indicate mentre 1500 famiglie hanno avuto il ritiro presso la sede centrale dell'Ente di assistenza. La distribuzione ai bimbi è avvenuta nelle località dei Gruppi Rionali già indicate mentre 1500 famiglie hanno avuto il ritiro presso la sede centrale dell'Ente di assistenza. La distribuzione ai bimbi è avvenuta nelle località dei Gruppi Rionali già indicate mentre 1500 famiglie hanno avuto il ritiro presso la sede centrale dell'Ente di assistenza.

Il giardino della sede dell'E.C.A. era stato per la circostanza tutto imbandierato di tricolori, tutto ornato di festoni e di trofei, nei quali campeggiavano il simbolo del Littorio e lo stemma bianco-nero della città. Alla distribuzione erano convenuti il Segretario Federale e varie autorità. Ricevuto dal vice presidente dell'E.C.A. cav. Missani che rappresentava il Podestà presidente, dal direttore camerata Cautero, dal segretario cav. Fontanini. Ricordiamo il Vice Prefetto vicario commend. Fraggio, la fiduciaria provinciale e per i Fusi femminili.

Alcuni tavoli erano disposti a semicerchio, e tutti apparivano colmi di cartocci da cui l'uva traboccava invitante. E' così cominciata la distribuzione — effettuata anche personalmente dal Federale — ai vari gruppi convenuti. In gran parte erano delle umili popolane, grane per la grappa offerta.

Il Federale console Rinaldi, il Vice Prefetto commend. Fraggio, la pro. Biondelli ed il cav. Missani hanno quindi presentato alla distribuzione tutta la mite bimbi nei vari Gruppi Rionali. Quasi erano i divi e le donne fasciste: ogni locale predisposto per la distribuzione appariva tutto ornato di tricolori, e a fianco del popolo attendevano l'offerta, schierati su due file. In ogni via si ripeteva, con la distribuzione, un'alta acclamazione all'indirizzo del Duce.

La festa ha avuto un carattere tipo.



Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine

Ispettorato amministrativo Zona di Codroipo

Con provvedimento del 7 ottobre XVI ho nominato Ispettore Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento per la Zona di Codroipo il fascista Giovanni Bredani.

Fascio di Ovaro

Con provvedimento in data 7 ottobre XVI ho nominato Ispettore Amministrativo del Fascio di Combattimento di Ovaro il fascista Egido Watschinger in sostituzione del fascista Giovanni Agarinis che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso per ragioni professionali. Ringrazio il camerata Giovanni Agarinis per la valida collaborazione offertami.

Il Segretario Federale G. RINALDI

Fascio di Udine

Chiusura tesseramento A. XVI

Si rende noto agli iscritti al Fascio di Udine che non hanno ancora provveduto al ritiro della tessera dell'Anno XVI che, per disposizione del Direttore Nazionale del P.N.F., il tesseramento avrà termine il giorno 15 ottobre corrente.

La visita al Federale del Generale Ballabio

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri mattina il Console generale Gino Ballabio, nuovo comandante del Gruppo Battaglione di Camice Nero.

Il generale Ballabio ha quindi reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

G. I. L.

Ispersioni

Domenica scorsa il V. Comandante Federale AA. BB. ha ispezionato i reparti avanguardisti nei seguenti Comandi G. I. L. di Ovaro, Prato Carnico, Comelgrosso, Ravascletto, Rigolato, Formi Avoltri, Remanzacco, Villa Santina, Raveo, Socchieve, Ampezzo, Formi di Sopra, Formi di Sotto.

Augusto gradimento alla Filologica

Al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re Imperatore alla occasione del convegno della Società Filologica Friulana è testè pervenuta la seguente risposta: « Sua Maestà si rende interprete dei suoi ringraziamenti per il gentile pensiero di omaggio. - Generale Asinari di Bernezzo ».

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha risposto ringraziando per il cortese telegramma rivolto al nome della Società Filologica Friulana.

Letitini alla Colonia «Principi di Piemonte»

Diamo il quarto elenco dei sottoscrittori dei letitini destinati all'asilo della Colonia Asilo «Principi di Piemonte» per i bambini abbandonati: Cucina Popolare: 1 letitino da intestarsi al nome di Giovanni Bisattini; cav. Maria del Torso Zanzi: un letitino da intestarsi al nome di Jacopo del Torso; cav. Antonio di Coloredio, Giampaolo Perusini, Danilo Della Martina, Piero Brilli: un letitino da intestarsi al nome di Michele Caiselli; dott. Augusto Chiarrelli: un letitino da intestarsi al nome di Papilio Pennato; Giuseppe D'Oro: un letitino da intestarsi al nome di Giuseppe D'Oro; professori Guido Berghini, Lodovico Menacorelli, Pier Giuseppe Cantele, Giuliano Chizzola, Azzo Varisco, Giuseppe Gherardini, Ugo Dall'Aquila, Gino Fieri e rag. cav. uff. Nicola Laroeca, lire 450 per un letitino da intestarsi al nome di Giuseppe Maras; Antonietta Ballico Botton: un letitino da intestarsi al nome di Pierino Ballico; Nicola De Verganini: un letitino da intestarsi al nome di Michele Caiselli; famiglia Rubbazzar: un letitino da intestarsi al nome di Italo Rubbazzar.

Un atto coraggioso

In merito alla fuga di due cavalli sventati l'altro giorno ed all'ardimentoso gesto del milite Cecotti, riceviamo:

« Senza nulla togliere del merito al milite Cecotti che non esitò ad affrontare i due cavalli in corsa sfrenata — data anche la forte discesa del cavalcavia — trascinandosi dietro i carretti rimasti agganciati fra le ruote anteriori del carro, e dovendosi precisare che chi fermò realmente i cavalli fu il giovane meccanico Severino Tonini abitante in via Montebello. Egli non indugiò e gettarsi al collo di uno dei cavalli obbligandolo in tal modo a fermarsi. A provare il pericolo corso basta il fatto che egli ebbe giubba e calzoni strappati in modo irreparabile ».

Chi ci scrive, che è stato uno dei testi oculari della fulminea e paurosa scena, aggiunge che se verrà — come sarebbe logico — una qualche ricompensa al due coraggiosi, essa non potrà essere che pari al merito. Solo chi è stato presente al fatto può valutare il loro atto che merita veramente di essere premiato.

Il vibrante convegno dei mutilati friulani nella Casa del Littorio

Si è svolta domenica mattina nella sala centrale della Casa Littorio l'assemblea ordinaria annuale dei soci della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine, presieduta dall'on. Ignazio Chiarrelli, delegato del Comitato Centrale Mutilati per la terza zona. Erano presenti circa cinquecento mutilati ed invalidi, fra i quali i presidenti delle sezioni e sottosezioni della provincia e vari camerati reduci dall'A.O. I e dalla Spagna, tutti in fraternità di spirito.

Attività assistenziale

La presidenza, intanto, ha relazione, ha accettato alla perfezione la giunta, dal complesso organizzativo dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, che si svolge intensamente in tutti i centri della provincia. Ha esposto quanto è stato fatto in materia di propaganda morale e di assistenza assistenziale, riservandosi di dare delle cifre in merito, nella relazione finanziaria. Non di meno egli ha voluto far presente che l'assistenza oltre a riguardare le brachie già sviluppate negli anni precedenti, è oggi rivolta in modo precipuo verso i figli degli invalidi e cioè con l'invio dei maggiori numero possibile di bambini alle cure marine e montane. Non meno sollecito ha avuto tutto le pratiche per pensioni e tutto ciò che inerente al collocamento al lavoro.

L'assistenza ai familiari degli impiegati agricoli

Secondo la precedente deliberazione di massima del 12 aprile u.s. il Consiglio Direttivo della Cassa di Assistenza per Impiegati Agricoli e forestali nella sua seduta del 30 settembre u.s. ha stabilito che a decorrere dal 28 ottobre p.v. vengano estese le prestazioni assistenziali in caso di malattia, alla moglie, ai figli e ai genitori degli associati purché conviventi a loro carico.

Cronaca mesta

Funebrici col. Rubbazzar. Domenica mattina è stata accompagnata al Camposanto la salma del compianto cav. uff. col. Italo Rubbazzar, spedito improvvisamente venerdì sera. Abbiamo detto come con lui scompariva una eletta e nota figura di cittadino, che gran parte della sua vita ha dedicato al bene pubblico, guidando da un animo nobile, da sentimenti altruistici, da una coscienza diritta e severa, Largo e profondo è stato per tanto il rimpianto per la sua scomparsa, particolarmente in quegli istanti ove per lungo tempo egli si era operato con cura e con intensità, meritoriamente stima e riconoscenza perenni.

Alle estreme onoranze hanno partecipato, pur non essendo stati ammessi per rispettare la volontà dell'estinto — numerosi cittadini e cospicue autorità, molti estimatori, amici di famiglia. Alle ore 11 il mesto corteo muoveva dall'Oratorio di S. Eusebio, dove si sono riuniti i familiari, la Banda Presidiale e da una Compagnia di Alpini dell'8. Quindi veniva una grande corona, portata a braccia da due vigili urbani; tributo di omaggio e di gratitudine del Comune di Udine. Immediatamente seguivano i piccoli dell'Asilo Immacolata e rappresentanze numerose dell'Istituto Beneditto e della Società Filologica Friulana, della quale l'estinto era segretario. Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, ricoperta da un drappo tricolore, posavano i fiori della famiglia e il corno di S. Eusebio, con la S. E. il sen. Luigi Spazzoli per il Contornificio Udinese; il comm. Alciati Vice Podestà del Comune, il cav. uff. rag. Laroeca per l'Opera di S. Eusebio; il comm. dott. cav. Giuliano Caiselli per la Società Alpina di S. Eusebio; il comm. dott. cav. Giuliano Caiselli per la Società Alpina di S. Eusebio; il comm. dott. cav. Giuliano Caiselli per la Società Alpina di S. Eusebio.

La Casa del Mutilato

Il comm. Alciati passava quindi a riferire sulla situazione economica e patrimoniale della Associazione, che si rispecchia nelle seguenti cifre: patrimonio netto della Sezione 1.489.72; patrimonio netto della Sezione I. 19.612.40; totale dunque lire 93.719.83. L'attività amministrativa si riassume nella seguente somma: Lire 105.256.73 che rappresenta le varie entrate e gli utili della Sezione e nello stesso tempo tutte le varie spese sostenute per l'attività, gli stipendi, contributi, organizzazione ed assistenza, che all'ultima ammontano a lire 16 mila 739.40. Messa a votazione, il rendiconto per l'esercizio 1937 veniva approvato alla unanimità.

Funerici Cossio

A 81 anni, dopo breve malattia, si spegneva Orazio Cossio, che per molti anni fu direttore della Scuola di S. Eusebio. Il defunto era di antica famiglia. Cittadino integro, dotato di una sensibilità nobile e buona, era assai stimato e ben voluto da quanti lo conoscevano ed avevano avuto l'occasione di apprezzare le sue esatte doti di lavoratore, di padre esemplare. Ieri mattina si sono svolte i funerali con larga partecipazione di amici e conoscenti; notati fra i presenti l'on. Antonio Volpe e il cav. Pietro Russo anche in rappresentanza del fratello S. E. il cav. Luigi Russo. Belle le corone, fra le quali quelle della moglie e dei figli Reggavento i cordoni i signori Vittorio Simon e dr. Angelo D'Alagni in rappresentanza della Soc. An. Elementi del Friuli; Gio. Battista Pittini e l'on. Antonio Volpe.

Altra Cronaca

Non ricordo più i disturbi che avevo perché sono spariti con l'uso costante della Miracolosa Acqua di RECOARO.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria del prof. Achille Tullini, avv. Mario Comessatti lire 20 — Per onorare la memoria del cav. Italo Rubbazzar, Umberto e Alessandro Maroli lire 10 — Anna e Ugo Bellaviti lire 10 — avv. Del Mistris e famiglia lire 25 — Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Broasola, avv. Del Mistris e famiglia lire 20 — Per onorare la memoria di Orlino Cossio, Teresa e Viscardo Zavatti lire 25 — Pietro Rizzi lire 10.

OGGI al Cinema SAVOIA

Un film di ambiente militare, che vi farà rivivere le ore del vostro passato.

6 ore a terra

In questo film diretto dalla sapiente regia di Tim Whelan, ne scaturisce un'azione movimentata e piacevolissima per le sue trovate, che brillano per la loro verità, tenendo così viva l'attenzione dello spettatore il quale si sente trasportato verso i giorni vissuti dell'indimenticabile passato.

IL GIORNO

Martedì, 11 ottobre (254-81) San Fermo veneto.

STATO CIVILE

Nati: Letitini: Tonutti, Renato di Giuseppe; Casarsa, Maria di Luigi; Botto Solda di Giuseppe; Rosso Tullia di Casimiro; Forte Lilliana di Lorenzo.

Morti: Zanzi Luigi vedova. Garioni fu Lorenzo di anni 83 civile; Mon. Aurelio fu Marco di anni 44 civile; S. E. Cossio Orlino fu Ferdinando di anni 81 benestante.

NOTE STATISTICHE

Emigrati n. 6; immigrati n. 12; matrimoni permanenti n. 3; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 216; libretti di lavoro a minoranza n. 3; libretti di lavoro a maggioranza n. 3; operai collocati al lavoro n. 3.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvellamento più frequente sulle regioni settentrionali tendenti ad aumentare anche sul bacino tirrenico, qualche pioviggine sull'altopiano. Abbastanza buono altrove.

IN CUCINA

Costolete di manzo ai funghi. — Fate scolorire un pezzo di burro in una casseruola, e mettetevi una costoletta disossata. Quando avrà preso colore ritiratele e mettetevi nella casseruola una cucchiata di farina, facciatela arrossare, bagnatela con brodo, rimettete il pezzo ed aggiungete funghi; lasciate cuocere un'ora e mezzo o due ore a fuoco lento.

TRIATTORIA COMUNALE

Mattino: posta ai raggi; minestra in brodo; arrosti di vitello; contorni. Sera: minestrone; pasta al sugo; manzo alla toscana; giardinetto; contorni.

Oggi alla radio

RAI. — Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Giannotta da camera. Ore 8.15, 14, 27, 29, 32: Giornale radio — Ore 9.23: Commento dei fatti del giorno. Ore 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Quasone — Ore 12.30-13: Dischi.

Roma: I. Bari I. Palermo, Bologna, Napoli, Milano. Ore 18.20: Orchestra sinfonica — Ore 21: Tullio e operetta in tre atti di Giuseppe Pizzi — Ore 23.15: Musica da ballo.

Nozze d'oro

Ieri mattina, nell'intimità familiare, i coniugi Angelo Rodati e Anna Cecchi hanno festeggiato il loro cinquantenario anniversario di matrimonio. I due coniugi, ancora validi e di buon umore, sono stati festeggiati da tutti gli amici e da qualche intimo della famiglia. Alle ore 9, nella chiesa parrocchiale del Carmine, mons. Querini ha celebrato in loro onore la messa, durante la quale è stata eseguita musica d'organo. Dopo la messa, i festeggiati sono andati a Trivignano, ospiti nella villa del figlio comm. dott. Gino Rodati.

Alla coppia sono pervenute nella lieta circostanza, numerose attestazioni di stima e di affetto. Ad essa uniamo anche i nostri voti augurali al più fervido.

Alla Colonia di Lignano

La famiglia Rubbazzar ha versato lire 500 per intestare un lotto della Colonia fascista di Lignano alla memoria del compianto col. Italo Rubbazzar.

ALTRA CRONACA

IN SESTA PAGINA

Non ricordo più i disturbi che avevo perché sono spariti con l'uso costante della Miracolosa Acqua di RECOARO.

RECOARO

STATO CIVILE DI UDINE

10 ottobre 1938 XVI

Nati 5
Morti 3
Matrimoni 5

Riassunto settimanale

dal 3 al 9 ottobre XVI

Nati 42
Morti 19
Matrimoni 7

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIAMANTE FATALE. Sensazionale avventura poliziesca di novità Paramount. « Il convegno a quattro di Monaco » attuale, « Animali musicali » cartoni a colori. Spettacolo di successo.

SAVOIA - 6 ORE A TERRA. Un film di ambiente militare dove si scaturisce la più delle divertenti avventure.

IMPERO - LA GABBIA DELLA MORTE. Romanzo d'amore e di avventura in un grande circo-saggio. Novità di successo interpretata da Constant Remy e Madeleine Ozeray.

CECCHINI - ALTA TENSIONE. Dramma d'amore e d'avventura con Pat O'Brien. Novità.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria del prof. Achille Tullini, avv. Mario Comessatti lire 20 — Per onorare la memoria del cav. Italo Rubbazzar, Umberto e Alessandro Maroli lire 10 — Anna e Ugo Bellaviti lire 10 — avv. Del Mistris e famiglia lire 25 — Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Broasola, avv. Del Mistris e famiglia lire 20 — Per onorare la memoria di Orlino Cossio, Teresa e Viscardo Zavatti lire 25 — Pietro Rizzi lire 10.

OGGI al Cinema SAVOIA

Un film di ambiente militare, che vi farà rivivere le ore del vostro passato.

6 ore a terra

In questo film diretto dalla sapiente regia di Tim Whelan, ne scaturisce un'azione movimentata e piacevolissima per le sue trovate, che brillano per la loro verità, tenendo così viva l'attenzione dello spettatore il quale si sente trasportato verso i giorni vissuti dell'indimenticabile passato.

IL GIORNO

Martedì, 11 ottobre (254-81) San Fermo veneto.

STATO CIVILE

Nati: Letitini: Tonutti, Renato di Giuseppe; Casarsa, Maria di Luigi; Botto Solda di Giuseppe; Rosso Tullia di Casimiro; Forte Lilliana di Lorenzo.

Morti: Zanzi Luigi vedova. Garioni fu Lorenzo di anni 83 civile; Mon. Aurelio fu Marco di anni 44 civile; S. E. Cossio Orlino fu Ferdinando di anni 81 benestante.

NOTE STATISTICHE

Emigrati n. 6; immigrati n. 12; matrimoni permanenti n. 3; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 216; libretti di lavoro a minoranza n. 3; libretti di lavoro a maggioranza n. 3; operai collocati al lavoro n. 3.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvellamento più frequente sulle regioni settentrionali tendenti ad aumentare anche sul bacino tirrenico, qualche pioviggine sull'altopiano. Abbastanza buono altrove.

IN CUCINA

Costolete di manzo ai funghi. — Fate scolorire un pezzo di burro in una casseruola, e mettetevi una costoletta disossata. Quando avrà preso colore ritiratele e mettetevi nella casseruola una cucchiata di farina, facciatela arrossare, bagnatela con brodo, rimettete il pezzo ed aggiungete funghi; lasciate cuocere un'ora e mezzo o due ore a fuoco lento.

TRIATTORIA COMUNALE

Mattino: posta ai raggi; minestra in brodo; arrosti di vitello; contorni. Sera: minestrone; pasta al sugo; manzo alla toscana; giardinetto; contorni.

Oggi alla radio

RAI. — Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Giannotta da camera. Ore 8.15, 14, 27, 29, 32: Giornale radio — Ore 9.23: Commento dei fatti del giorno. Ore 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Quasone — Ore 12.30-13: Dischi.

Roma: I. Bari I. Palermo, Bologna, Napoli, Milano. Ore 18.20: Orchestra sinfonica — Ore 21: Tullio e operetta in tre atti di Giuseppe Pizzi — Ore 23.15: Musica da ballo.

Nozze d'oro

Ieri mattina, nell'intimità familiare, i coniugi Angelo Rodati e Anna Cecchi hanno festeggiato il loro cinquantenario anniversario di matrimonio. I due coniugi, ancora validi e di buon umore, sono stati festeggiati da tutti gli amici e da qualche intimo della famiglia. Alle ore 9, nella chiesa parrocchiale del Carmine, mons. Querini ha celebrato in loro onore la messa, durante la quale è stata eseguita musica d'organo. Dopo la messa, i festeggiati sono andati a Trivignano, ospiti nella villa del figlio comm. dott. Gino Rodati.

Alla coppia sono pervenute nella lieta circostanza, numerose attestazioni di stima e di affetto. Ad essa uniamo anche i nostri voti augurali al più fervido.

Alla Colonia di Lignano

La famiglia Rubbazzar ha versato lire 500 per intestare un lotto della Colonia fascista di Lignano alla memoria del compianto col. Italo Rubbazzar.

ALTRA CRONACA

IN SESTA PAGINA

Non ricordo più i disturbi che avevo perché sono spariti con l'uso costante della Miracolosa Acqua di RECOARO.

RECOARO

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL DIAMANTE FATALE. Sensazionale avventura poliziesca di novità Paramount. « Il convegno a quattro di Monaco » attuale, « Animali musicali » cartoni a colori. Spettacolo di successo.

SAVOIA - 6 ORE A TERRA. Un film di ambiente militare dove si scaturisce la più delle divertenti avventure.

IMPERO - LA GABBIA DELLA MORTE. Romanzo d'amore e di avventura in un grande circo-saggio. Novità di successo interpretata da Constant Remy e Madeleine Ozeray.

CECCHINI - ALTA TENSIONE. Dramma d'amore e d'avventura con Pat O'Brien. Novità.

Beneficenza

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria del prof. Achille Tullini, avv. Mario Comessatti lire 20 — Per onorare la memoria del cav. Italo Rubbazzar, Umberto e Alessandro Maroli lire 10 — Anna e Ugo Bellaviti lire 10 — avv. Del Mistris e famiglia lire 25 — Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Broasola, avv. Del Mistris e famiglia lire 20 — Per onorare la memoria di Orlino Cossio, Teresa e Viscardo Zavatti lire 25 — Pietro Rizzi lire 10.

OGGI al Cinema SAVOIA

Un film di ambiente militare, che vi farà rivivere le ore del vostro passato.

6 ore a terra

In questo film diretto dalla sapiente regia di Tim Whelan, ne scaturisce un'azione movimentata e piacevolissima per le sue trovate, che brillano per la loro verità, tenendo così viva l'attenzione dello spettatore il quale si sente trasportato verso i giorni vissuti dell'indimenticabile passato.

IL GIORNO

Martedì, 11 ottobre (254-81) San Fermo veneto.

STATO CIVILE

Nati: Letitini: Tonutti, Renato di Giuseppe; Casarsa, Maria di Luigi; Botto Solda di Giuseppe; Rosso Tullia di Casimiro; Forte Lilliana di Lorenzo.

Morti: Zanzi Luigi vedova. Garioni fu Lorenzo di anni 83 civile; Mon. Aurelio fu Marco di anni 44 civile; S. E. Cossio Orlino fu Ferdinando di anni 81 benestante.

NOTE STATISTICHE

Emigrati n. 6; immigrati n. 12; matrimoni permanenti n. 3; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 216; libretti di lavoro a minoranza n. 3; libretti di lavoro a maggioranza n. 3; operai collocati al lavoro n. 3.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvellamento più frequente sulle regioni settentrionali tendenti ad aumentare anche sul bacino tirrenico, qualche pioviggine sull'altopiano. Abbastanza buono altrove.

IN CUCINA

Costolete di manzo ai funghi. — Fate scolorire un pezzo di burro in una casseruola, e mettetevi una costoletta disossata. Quando avrà preso colore ritiratele e mettetevi nella casseruola una cucchiata di farina, facciatela arrossare, bagnatela con brodo, rimettete il pezzo ed aggiungete funghi; lasciate cuocere un'ora e mezzo o due ore a fuoco lento.

TRIATTORIA COMUNALE

Mattino: posta ai raggi; minestra in brodo; arrosti di vitello; contorni. Sera: minestrone; pasta al sugo; manzo alla toscana; giardinetto; contorni.

Oggi alla radio

RAI. — Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Giannotta da camera. Ore 8.15, 14, 27, 29, 32: Giornale radio — Ore 9.23: Commento dei fatti del giorno. Ore 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Quasone — Ore 12.30-13: Dischi.

Roma: I. Bari I. Palermo, Bologna, Napoli, Milano. Ore 18.20: Orchestra sinfonica — Ore 21: Tullio e operetta in tre atti di Giuseppe Pizzi — Ore 23.15: Musica da ballo.

RE scolastiche complete
scuole elementari, primarie
matte e disegno - Libri
grande assortimento cancelleria
MAURIZIO BUTTAZZO
S. DANIELE Massima cura
nel p

FORNITURE scolastiche complete, per
scuole elementari, professionali e disegno. Libri di Sta-
p. - Compassi Milano - Grande assortimento cancelleria
p. - Libreria - Cartoleria **MAURIZIO BUTTAZZONI**
F.lli, via Garibaldi, 5 - S. DANIELE. Massima concorrenza
nei prezzi

FORNITURE scolastiche complete, per
scuole elementari, professionali e disegno. Libri di Sta-
p. - Compassi Milano - Grande assortimento cancelleria
p. - Libreria - Cartoleria **MAURIZIO BUTTAZZONI**
F.lli, via Garibaldi, 5 - S. DANIELE. Massima concorrenza
nei prezzi

Notizie dell'ultima ora

Accordo di massima raggiunto a Komarom tra l'Ungheria e i cecchi

Tutta la zona lungo l'attuale frontiera sarà trasferita allo Stato magiaro

Manifestazioni di gratitudine per il Duce

KOMAROM, 10. Alle 15 è stato pubblicato il seguente comunicato: «Le delegazioni ungheresi e cecoslovacche hanno tenuto oggi una seduta alle 14. Le delegazioni cecoslovacche hanno espresso il loro punto di vista sulle proposte ungheresi. Gli esperti delle due delegazioni si riuniranno domani mattina alle 9 e alle 15. Le delegazioni riprenderanno le negoziazioni.

I primi risultati scaturiti dalle conversazioni, sono stati resi noti nel comunicato di ieri sera; per l'importante, l'occupazione da parte ungherese della città di Satorajhely e di Jipoty, quindi continuazione e in una più serena atmosfera delle trattative.

Le due città saranno comuniste. Le truppe ungheresi la prima sera; la seconda, domani verso mezzogiorno in base appunto agli accordi preliminari.

Secondo quanto lo stesso Ministro degli Esteri magiaro ha dichiarato, rispondendo al saluto che all'arrivo gli aveva rivolto il primo cittadino di Komarom, l'evento del negoziato dovrà risolvere equamente e la soddisfazione di tutti la quale si pone in modo da creare una «vera base per la tranquillità e lo sviluppo della collaborazione tra i popoli del bacino danubiano. Ciò lascia pensare che, come già avvenne in Praga e Berlino, domani i cecoslovacchi e Praga, si potranno avere trattative economiche di una certa ampiezza.

Si afferma stamane che un accordo di massima è stato già raggiunto per il passaggio all'Ungheria di tutta la zona lungo l'attuale frontiera prevalentemente abitata da un-

Il Duce riceve la missione Cavan

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto la missione inglese in visita al cimitero di guerra, composta dal maresciallo lord Cavan, di sir George Mac Donough, di Fabian Ware presidente del comitato inglese per le onoranze ai Caduti di guerra, del sig. Ratcliffe, del maggiore Chettle, del sig. Boldt e del conte Memmo, segretario. La missione era accompagnata dal maresciallo Cavaglia, dal generale Cei e dal colonnello Soddu.

Il Duce ha ricevuto il senatore Innocenzo Cappa che gli ha fatto omaggio del suo recente volume «Confessioni di un parlamentare» e che ha riferito sull'andamento dell'Istituto di piccoli di padre Becoraro.

Omaggio all'Ignoto degli studiosi stranieri al convegno "Volta"

ROMA, 10.

Le delegazioni di dieci Nazioni presenti in Roma per partecipare ai lavori del congresso Volta hanno oggi nel pomeriggio con gesto simpatetico reso omaggio al simbolo dell'eroismo italiano, deponendo corone di lauro alla Tomba del Milite Ignoto. La delegazione tedesca ha voluto dare un significato speciale all'atto di omaggio recandosi da sola all'altare della Patria.

E' stata poi la volta delle delegazioni di Bulgaria, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera.

Chiara messa a punto e solenne monito al Governo inglese

BERLINO, 10.

I giornali pubblicano in massimo rilievo la nota dell'informazione diplomatica e ne sottolineano l'importanza politica di chiara messa a punto. La nota — scrive il «Berliner Tagblatt» — è un ineguagliabile monito all'Inghilterra ad affrettarsi, monito tanto più necessario, in vista dei tentativi di ingarbugliare le cose della politica estera specializzati in manovre tendenziose.

«Con questa chiarezza fascista — osserva a sua volta l'«Anglo» — l'informazione diplomatica ripropone la realtà della situazione e la lotta cortile alle interessate voci di chi vedeva ormai risolti in quattro e quattrino tutti i problemi. Per certi sarà stata una doccia fredda, ma non vi è dubbio che questa doccia fredda sarà salutare».

La «Nachrichten» si è divertita anche gli eventi di Palestina continueranno a far riflettere seriamente l'Inghilterra. Il giornale così sintetizza poi il problema dell'ora: «Tutto dipende dal fatto che i popoli delle Potenze occidentali abbiano la forza di realizzare quella vera pace europea cui sono rivolti gli sforzi di alcuni loro governanti, ma cui si oppone tenacemente un gran numero dei loro dirigenti politici».

Romanesca evasione di un pericoloso malfattore

STOCOLMA, 10.

I carcerieri di Sundsvall, eseguendo una ispezione, hanno trovato stamane vuota la cella di un malfattore. Il malfattore era fuggito con sforzi incredibili e lasciando sui muri tracce di sangue. Da una finestra bassa appena sufficiente per il malfattore, si è visto il delitto, trattandosi di una malfattore folle e accanito. Il generale Peef è deceduto appena giunto all'ospedale, mentre il malfattore si è suicidato. Anche l'assassino verso in grave stato. Si narra il motivo del delitto.

Centodieci recite della Cimara-Borboni a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 10.

Continuano fra il più vivo interesse nei vari teatri lirici e di prosa della capitale gli spettacoli della compagnia lirica e drammatica italiana.

La compagnia Borboni-Cimara ha concluso la sua stagione al teatro «Politeama», dopo avere dato 110 rappresentazioni di 27 commedie di cui il 70 per cento italiane con riprese di d'Annunzio, Pirandello, Rosso di S. Secondo ecc. Oltre alle recite per il pubblico, la compagnia ha eseguito due serate per la «Dante Alighieri», tre diurne per il Dopolavoro e per le scuole italiane, riportando sempre il miglior successo di pubblico e di critica.

La Godi di Godio pienamente confessa la posizione del Burati

ROMA, 10.

Sugli interrogatori degli affiliati alla banda del giudice Sacerdoti si mantiene ancora il massimo silenzio. Ieri mattina i funzionari si sono recati a Regina Coeli per interrogare il Sacerdoti e gli altri complici. Il nuovo interrogatorio è durissimo. Ma il capo della banda, il signor Godi di Godio, non sa nulla di quello che abbia detto l'agente di cambio romano. Si è anche proceduto all'interrogatorio dell'avv. Burati di Arezzo, e in que-

Il conte Ciano riceve i giornalisti nipponici

ROMA, 10.

Il ministro degli affari esteri ha ricevuto a palazzo Chigi i giornalisti giapponesi in visita in Italia. Sono stati presentati dall'ambasciatore del Giappone S. E. Hotta. Il capo della missione on. Azuma ha espresso la riconoscenza sua e dei suoi colleghi per la cordiale accoglienza ricevuta, nonché i sentimenti di ammirazione e amicizia dei giornalisti giapponesi e del loro jetto per l'Italia fascista. Il conte Ciano, nel rivolgere ai graditi ospiti calorose parole di benvenuto, ha ricordato i vincoli di amicizia che legano i due popoli, manifestati attraverso seconde e concrete prove di solidarietà per la realizzazione dei loro grandi ideali comuni.

Pellegrinaggio a Padova alla Mostra della Vittoria

PADOVA, 10.

Alla mostra della Vittoria, all'altare dell'eroismo e del sacrificio del soldato italiano nella grande guerra, convergono in questi giorni da ogni parte d'Italia numerose comitive di visitatori. Sono madri, vedove, figli di Caduti, mutilati, ex combattenti, soldati giovani del Littorio, doppiopensionati che in loro propria pellegrinaggio vengono a rendere devoto e doveroso omaggio alle memorie sacre del valore e della gloria.

A tutti il comitato organizzatore della mostra ha dato un'interessante pubblicazione, depositata in ogni sala, edita dal Ministero della Guerra, «Il ventennio della Vittoria», unitamente ad altre pubblicazioni editte dal municipio di Padova e dall'ente provinciale del turismo.

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito bulgaro e un ufficiale assassinati

SOFIA, 10.

Oggi, mentre il capo di S. M. dell'Esercito gen. Peef e il direttore dell'Istituto cartografico militare maggiore Stojanoff si recavano al Ministero della Guerra, sono stati assassinati. Il maggiore Stojanoff è stato ucciso da un colpo di fucile sparato da un soldato. Il generale Peef è deceduto dopo aver subito ferite gravi.

Tragica avventura di due sposini a Parigi

PARIGI, 10.

Una curiosa avventura capitata a due ricchi provinciali olandesi, desti l'altro dei lettori dei giornali parigini. Una coppia marito e moglie benestanti del Paesi Bassi, giunti a Parigi in automobile, ieri sera, si sono trovati in un vicolo di via Poisson, dove si è trattenuta quasi l'intera giornata, ripartendo in serata.

Due fratellini avvelenati

PARIGI, 10.

I due fratellini Bulese Remo di 5 anni e Ines di anni 7 di Giuseppe da Cereseto di Marignacco venivano ieri sera ricoverati al nostro ospedale, presentando sintomi di avvelenamento. Furono sottoposti alla lavatura gastrica e trattenuti nel Pio luogo con prognosi riservata. Tale avvenimento è manifestato per aver essi ingerito delle bacche trovate nella vicina campagna.

Si ustonia gravemente per un incidente d'auto

Alessandro Garlati da Forlì di 30 anni è stato ucciso in un incidente d'auto. Il suo corpo è stato ritrovato in un vicolo di via Poisson, dove si è trattenuta quasi l'intera giornata, ripartendo in serata.

Le nozze di Bruno Mussolini fissate per il 29 prossimo

ROMA, 10.

Il matrimonio tra il capitano pilota Bruno Mussolini e la signorina Gina Traversi verrà celebrato il 29 prossimo nella chiesa di San Giuseppe in via Nomentana.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. di Il Popolo del Friuli

Ultime di cronaca

Nuovi ragionieri e geometri

Presso il R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «A. Zanone» hanno ottenuto il diploma di ragionieri:

Renato Aszollini, Mario Ballico, Aristide Colonna, Paolo Perotto, Silvio Tavochi, Silvio Tomè, Angelo Zanesi, Wanda Vergezassi, Gino Bassi, Oreste Bellini, Lorenzo Brodola, Carlo Fiascaro, Alfredo Galotti, Canale Mazzocco, Marcello Zuliani, Renata De Lorenzi, Renato Perale, Riccardo Vidoni.

Colpito mortalmente da una carrucola

Veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale, l'altra mattina, il giovane Redento Zenarola di 14 anni da Molin Nuovo per una grave ferita alla testa con sintomi di commozione cerebrale. Egli stava appoggiato al muro di una casa, allorché, per cause accidentali, si staccava dall'alto una grossa carrucola di legno, che cadde addosso a lui, colpendo proprio alla testa.

Lo Zenarola che era stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata, ieri mattina cessava di vivere.

I rifugi alpini e il loro funzionamento

I Rifugi E. di O. Marinelli, Fratelli De Gasperi e Celso Gilberti sono chiusi dal 25 settembre. Il Rifugio di Nevea è chiuso dal giorno 8 cor. e sarà riaperto, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, dal giorno 27 corrente al 1 novembre prossimo.

Le chiavi del Rifugio Marinelli sono depositate presso la custode Vittoria Tolazzi a Colina; quelle del De Gasperi presso la sottosegretario Carnica a Tolmezzo e presso il custode Edoardo Benedetti a Sappada; quelle di Nevea e del Gilberti presso Virginia Della Mea a Piani di Valle Raccolana.

Investe due ciclisti e ribalta dalla moto

L'altra sera, giungeva a Udine, percorrendo il viale Palmiano, un giovane Carlo Grego su motocicletta. Mentre si trovava in moto, investì un ciclista che stava andando a lavoro, ribaltandolo e facendolo cadere a terra.

Il giovane Grego, che era in moto, si ribaltò e cadde a terra, ferendosi alle mani e alle gambe. Il ciclista, che era in moto, si ribaltò e cadde a terra, ferendosi alle mani e alle gambe. Il giovane Grego, che era in moto, si ribaltò e cadde a terra, ferendosi alle mani e alle gambe. Il ciclista, che era in moto, si ribaltò e cadde a terra, ferendosi alle mani e alle gambe.

Arruolamento nella P.S. Si ferisce alla testa mentre piglia l'uva

Il ventiseienne Giuseppe Mauro da Villanova, dell'Udine, mentre stava pigliando dell'uva in una grossa fillosa, alzata con rapidità ed energia, batteva la sua mano contro un palo di legno. Il colpo era stato così forte, che il giovane si era ferito alla testa, ferendosi alla testa, ferendosi alla testa.

Un arresto per frode daziaria

In seguito ad ordine di cattura è stato arrestato dal carabinieri di Feletto Umberto, Giacomo Gressani di 30 anni da Tavagnacco, colpevole di frode daziaria. Il giovane introduceva in città dodici chilogrammi di carne. Deve rispondere di oltraggio o di resistenza a pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

Un caso di tetano

Il giovane Pierino Tonello da Fagnana è stato ricoverato ieri all'Ospedale per grave infezione tetanica. Il giovane era stato ferito a un piede da una punta di ferro. Il giovane era stato ferito a un piede da una punta di ferro.

Per acquisti di

VISITATE LA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELLA DITTA

FILIPPONI-Udine

PREZZI IMBATTIBILI

Consegna a domicilio in Udine e Provincia

Esposizione con ingresso libero anche le mattine delle domeniche e dei giorni festivi

Polvere di latte nelle carni insaccate

La Prefettura con sua circolare ai Comuni ha reso noto la seguente ordinanza ministeriale:

«E' autorizzata l'aggiunta di polvere di latte magro nella preparazione delle carni insaccate, in misura non superiore al 4 per cento. Gli insaccati, in tale modo preparati, debbono portare un bollo metallico con la scritta chiara ed indelebile di latte magro e la indicazione della relativa percentuale. Detto bollo deve essere applicato nello stesso spago col quale l'insaccato è legato e posto fra l'insaccato e gli altri bolli prescritti».

Un importante privilegio degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

E' noto che l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha stabilito, due anni or fa, che per i contratti stipulati dal 1° luglio 1936 in poi le quote di utili spettanti agli assicurati siano liquidate ogni esercizio, all'atto del pagamento dei premi dell'anno successivo, il che — come è evidente — porta praticamente alla riduzione dei premi stessi.

Incidente motociclistico a Cave del Predil

SEI PER CENTO DEL PREMIO ANNUO

«E' quindi coloro che si sono assicurati, a partire dalla data suaccennata e per i quali è già maturato il diritto di partecipazione, hanno goduto e godranno di questo immediato e tangibile beneficio».

Per meglio chiarire la grande portata di questo provvedimento, riporto un esempio pratico.

Un professionista di anni 34 si è assicurato il 15 settembre 1936 per la somma di L. 100.000 nella forma mista con durata di anni 25; il 15 settembre 1937, all'atto del pagamento del premio annuo convenuto secondo le tariffe vigenti, in anni L. 3.470, ha contemporaneamente incassato la quota utili dell'anno, dall'Istituto nella misura del 6% di premio stesso e cioè — nel caso contemplato — L. 208,20; il che vale dire che egli anziché pagare L. 3.470 ha effettivamente incassato L. 2.261,80 (L. 3.470 — L. 208,20).

Così negli anni successivi se la quota-utili non verrà aumentata, l'assicurato continuerà a pagare un premio ridotto nella misura del 6% del premio; l'ipotesi di una diminuzione nella quota di partecipazione agli utili a favore degli assicurati può essere praticamente esclusa.

Perché l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha potuto spontaneamente andare incontro ai suoi assicurati, concedendo loro gratuitamente un utile così tangibile e benefico, riducendo di fatto in misura sensibile il costo dell'assicurazione?

Perché l'Ente di Stato ha un patrimonio amministrate, l'Ente, in conseguenza di ciò, a causa anche dell'enorme massa del suo lavoro, può mantenere basso il costo unitario dei servizi?

Perché gli investimenti dell'Ente sono sicuri e di buon rendimento?

Perché l'Istituto non ha finalità speculative e non ha altri interessi da servire all'infuori di quelli degli assicurati e del Estado?

Meditando su quanto sopra esposto, tutti coloro che ancora non sono assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, si mancheranno di decidersi per il proprio vantaggio e di quello dei propri cari. Saranno così anche orgogliosi di appartenere alla grande famiglia di un Ente, di cui sono validamente tutelati i loro risparmi assicurativi, definiti dal «più sacro di ogni altro risparmio».

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI PRESENTA ACCOGLIENDO CON BENEFICENZA E ACCORDO CON LA TENDENZA E I SUOI AGENTI PRUDENZIALI. NON VE NE PENTE RETE.

Rinforzi inglesi accorrono in Palestina per domare una situazione sempre più minacciosa

LONDRA, 10.

Si annuncia ufficialmente che presto saranno inviati in Palestina nuovi rinforzi militari di truppa. I rinforzi comprenderanno quattro battaglioni di fanteria, una batteria di artiglieria e reparti di autoblindo.

Con questi rinforzi il totale degli armati britannici in Palestina salirà a ventimila uomini, compresi i reparti di cavalleria. Al totale bisogna aggiungere i soldati del corpo di polizia che già si trovano in Palestina e le parecchie altre centinaia di agenti che quanto prima saranno inviati dall'Inghilterra.

Con tutti questi rinforzi a sua disposizione sir Charles Tegart, comandante delle operazioni militari, spera di poter sfacolare la rivolta araba prima di Natale. Si crede che sir Charles Tegart proclamerà anche la legge marziale in tutta la Palestina e prenderà altre misure speciali per affrettare il ristabilimento dell'ordine.

Intanto si apprende che il cosiddetto «Progetto iracheno di pace» che il Ministro degli Esteri iracheno ha presentato al Governo britannico comprende i seguenti cinque punti fondamentali:

- 1) Cessazione completa della immigrazione ebraica in Palestina;
- 2) Creazione dello Stato indipendente della Palestina da essere legato alla Gran Bretagna mediante trattati;
- 3) Trasferimento dei poteri di questo nuovo Stato da parte della Gran Bretagna al Governo nazionale palestinese in un termine specifico di tempo;
- 4) Garanzia dei diritti civili e politici a tutti gli abitanti dello Stato palestinese da parte della Gran Bretagna;
- 5) Salvaguardia per gli interessi strategici dell'Impero britannico.

Questo progetto è fortemente avversato dagli elementi ebraici della Palestina e dell'Inghilterra e di altri Paesi per le seguenti considerazioni:

«Cara Maria! diceva Carlotta, quanto bene ha fatto e fa ancora. Quanti ve ne sono oggi nel mondo che, come noi, le devono la loro felicità».

«E' vero, le rispondeva Carlotta, non si stanca mai d'esser benefica: si dice che la ricchezza glielo conferisce, ma quando i ricchi vi sono come non hanno il cuore generoso come il suo e non pensano affatto all'altrui miseria e a soccorrerla».

«Pare che Maria abbia il dono di far cessare il dolore in quelli cui si interessa. Tutti coloro che essa ha conosciuto un di poveri, afflitti, vivono oggi lieti e tranquilli. Guarda quella Verrier, per esempio. Chi più infelice di lei, anni or sono? Chi più caduta più in basso? Povera Chiffonne! Maria le stese la mano, l'ha tirata fuori dal fango, l'ha sollevata».

Ed oggi, disse Carlotta, essa e la sua sorella Aurelia sono sulla via di far fortuna. Ne è trascorso del tempo d'allora che la povera Chiffonne era martirizzata da quella canaglia di Galotti».

«Il quale s'è meritato il bel colpo di balestra che Giulia gli ha tirato nel ventre e che lo ha mandato, all'altro mondo, mormorò Carlo».

«Vendicando se e Maria. Ma è storia antica, ormai. In grazia di Maria, Giulia e Aurelia hanno aperto in via del Sentiero una fabbrica di passamaneria, che è prosperissima. Lavorano per le prin-

cipali case di mode parigine, avendo sotto di sé una trentina di operai, senza contare poi i lavori che fanno eseguire fuori da altre passamanerie il cui numero varia secondo l'importanza e il numero delle ordinazioni».

«Insomma le due sorelle sono benissimo incamminate, e dopo le difficoltà, gli stenti patiti nei giorni della disdetta, possono ora tirare il fiato e vivere bene».

«Non sono poi ingrati; sanno ciò che devono a Maria e l'hanno sempre in mente, e Giulia non parla mai della sua benefattrice e di Aurelia senza commuoversi».

«La Chiffonne è un'ottima figliuola».

«Se non fosse stata tale, credi tu che Maria se ne sarebbe interessata? S'avvide che Giulia era più una vittima che una colpevole... Oggi, vendendola, uccidendola, non si direbbe che fu una donna... di malavita».

«Come dicevi bene un momento fa, Carlo, dovunque passa la signora abbrunata, il dolore si calma, sparisce, la miseria, il male è scongiurato».

SPAGNA

Chiara messa a punto

BERLINO, 10.

I giornali pubblicano in massimo rilievo la nota dell'informazione diplomatica e ne sottolineano l'importanza politica di chiara messa a punto. La nota — scrive il «Berliner Tagblatt» — è un ineguagliabile monito all'Inghilterra ad affrettarsi, monito tanto più necessario, in vista dei tentativi di ingarbugliare le cose della politica estera specializzati in manovre tendenziose.

«Con questa chiarezza fascista — osserva a sua volta l'«Anglo» — l'informazione diplomatica ripropone la realtà della situazione e la lotta cortile alle interessate voci di chi vedeva ormai risolti in quattro e quattrino tutti i problemi. Per certi sarà stata una doccia fredda, ma non vi è dubbio che questa doccia fredda sarà salutare».

La «Nachrichten» si è divertita anche gli eventi di Palestina continueranno a far riflettere seriamente l'Inghilterra. Il giornale così sintetizza poi il problema dell'ora: «Tutto dipende dal fatto che i popoli delle Potenze occidentali abbiano la forza di realizzare quella vera pace europea cui sono rivolti gli sforzi di alcuni loro governanti, ma cui si oppone tenacemente un gran numero dei loro dirigenti politici».

Litvinof liquidato dall'ira di Stalin

STOCOLMA, 10.

Da fonte generalmente bene informata si apprende che il commissario per gli affari esteri sovietici Litvinof è alla vigilia di essere liquidato dal Stalin il quale è irritatissimo per il fallimento clamoroso della sua politica estera su tutti i punti. Sembra — sempre secondo notizie della stessa fonte — che Litvinof, scartata l'idea di recarsi a Parigi, dove a quanto pare non si troverebbe molto in sicuro, dati i numerosi nemici che conta nella capitale francese, appena licenziato dallo zar rosso verrebbe a stabilirsi in uno dei paesi scandinavi.

Venti vittime in una sciagura aerea sulla Brussella-Berlino

BRUSSELE, 10.

L'apparecchio dell'aviazione civile belga della linea Brussella-Berlino, partito stamane alle 10.30 da Haren, con 4 persone d'equipaggio e 16 passeggeri, tutti di nazionalità tedesca, è precipitato per cause sconosciute a sud di Dortmund, in Vestfalia. Equipaggio e passeggeri sono tutti deceduti.

Hore Belisha annuncia il totale riassetto dell'esercito inglese

LONDRA, 10.

In un discorso tenuto in un banquette, il ministro della Guerra Hore Belisha ha annunciato la completa riorganizzazione dell'armata britannica. Lo schema è stato esposto dal ministro della guerra prevede le seguenti innovazioni: la

Esploratore scomparso

OSLO, 10.

Si sta organizzando una spedizione per la ricerca della nave Rundehorn che, con 18 uomini di equipaggio e con a capo il noto esploratore delle regioni artiche, Haakon Devod era partito il 17 luglio da Alesund per andare ad occupare la nuova base del Governo norvegese, l'imperatrice costa sud della Groenlandia. Da quella data non si sono avute più notizie del Rundehorn.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Cara Maria! diceva Carlotta, quanto bene ha fatto e fa ancora. Quanti ve ne sono oggi nel mondo che, come noi, le devono la loro felicità».

«E' vero, le rispondeva Carlotta, non si stanca mai d'esser benefica: si dice che la ricchezza glielo conferisce, ma quando i ricchi vi sono come non hanno il cuore generoso come il suo e non pensano affatto all'altrui miseria e a soccorrerla».

«Pare che Maria abbia il dono di far cessare il dolore in quelli cui si interessa. Tutti coloro che essa ha conosciuto un di poveri, afflitti, vivono oggi lieti e tranquilli. Guarda quella Verrier, per esempio. Chi più infelice di lei, anni or sono? Chi più caduta più in basso? Povera Chiffonne! Maria le stese la mano, l'ha tirata fuori dal fango, l'ha sollevata».

Ed oggi, disse Carlotta, essa e la sua sorella Aurelia sono sulla via di far fortuna. Ne è trascorso del tempo d'allora che la povera Chiffonne era martirizzata da quella canaglia di Galotti».

«Il quale s'è meritato il bel colpo di balestra che Giulia gli ha tirato nel ventre e che lo ha mandato, all'altro mondo, mormorò Carlo».

«Vendicando se e Maria. Ma è storia antica, ormai. In grazia di Maria, Giulia e Aurelia hanno aperto in via del Sentiero una fabbrica di passamaneria, che è prosperissima. Lavorano per le prin-

cipali case di mode parigine, avendo sotto di sé una trentina di operai, senza contare poi i lavori che fanno eseguire fuori da altre passamanerie il cui numero varia secondo l'importanza e il numero delle ordinazioni».

«Insomma le due sorelle sono benissimo incamminate, e dopo le difficoltà, gli stenti patiti nei giorni della disdetta, possono ora tirare il fiato e vivere bene».

«Non sono poi ingrati; sanno ciò che devono a Maria e l'hanno sempre in mente, e Giulia non parla mai della sua benefattrice e di Aurelia senza commuoversi».

«La Chiffonne è un'ottima figliuola».

«Se non fosse stata tale, credi tu che Maria se ne sarebbe interessata? S'avvide che Giulia era più una vittima che una colpevole... Oggi, vendendola, uccidendola, non si direbbe che fu una donna... di malavita».

«Come dicevi bene un momento fa, Carlo, dovunque passa la signora abbrunata, il dolore si calma, sparisce, la miseria, il male è scongiurato».

«Ah! se qualche sventura dovesse ancora minacciarla e qualche nuovo dolore turbarla il riposo, bisognerebbe dire che Dio non è giusto!».

«No, Carlotta, Maria è ora felice e continuerà ad esserlo come merita. D'altronde, cosa le rimane da desiderare? Suo figlio, divenuto un uomo come voleva che fosse, procede con passo sicuro verso l'avvenire più brillante, procurandole tutte le soddisfazioni immaginabili».

«Bisogna pure che sua ricompensa dopo aver subito tante privazioni e tanti sacrifici. Alcuni giorni dopo la conversazione che ebbe luogo tra i coniugi Pinguet, una mattina Carlotta ricevette una lettera, col timbro parigino, dalla quale si accorse che si trattava di un figlio di Avanches, della quale si accorse che si trattava di un figlio di Avanches, della quale si accorse che si trattava di un figlio di Avanches».

«E' di Maria, esclamò tutta lieta, e affrettandosi ad aprir la busta e a leggere».

«Spero che non ci sarà qualche cattiva notizia, disse Carlo».

«No, grazie a Dio!».

«Cosa ti scrive?».

«Mi invita a passare alcuni giorni ad Avanches... A te, leggi, vi è qualche cosa anche per te riguardando alla villa».

«Non puoi rifiutare d'andarci, disse il marito dopo aver letto».

«Certo che no. Stabiliremo il giorno della partenza e risponderò a Maria, annunciandole il mio arrivo. Hai letto cosa scrive di Giulia? La invita anche essa ad Avanches e dice che